

Lisippo

il Mensile di Fano

Mensile di informazione, cultura e sport
Distribuzione gratuita • Anno XXX • N° 310
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it



APRILE 2021



in questo numero

PAG. 3

LISIPPO
30 ANNI
INSIEME

PAG.4

L'UOMO DELLA CAMPANELLA E IL CARRETTO GELATI FIRMATO DAL GRAFICO FANESE SERGIO CARBONI

PAG.10

MUSICA E DINTORNI
1994

PAG.12

IL TRAGUARDO
DELLA NORMALITÀ

PAG.16

DA FANO A NONTHABURI
AMICI SENZA
FRONTIERE

La Vignetta di MAURO CHIAPPA

PER L'ESTATE FANESE
LA FESTA DEI
QUATTRO TAMPONI!!



FARMACIA ERCOLANI



APERTO

08.00 | 20.00
DA LUNEDÌ A SABATO



PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

ANTOLOGIA POETICA CORETANO 2021

Sei autori del nuovo millennio a confronto- (Aletti Editore Roma)

E' stato inserito il poeta Elvio Grilli con la silloge denominata "Passeggi" contenente 15 componimenti poetici, tra i quali "El Bongórne del mâr", "La gócia tórbida", "Tél campo 58", "El mecanic di ricórd" ed altre poesie che hanno ottenuto riconoscimenti in Italia ed all'estero. I critici letterari, tra i quali figurano Alessandro Quasimodo (figlio del Premio Nobel Salvatore), Alfredo Rapetti (figlio di Mogol paroliere delle canzoni di Lucio Battisti) e Francesco Gazzè (fratello e paroliere di Max Gazzè), hanno ritenuto meritevole di inserimento la silloge denominata "Passeggi" contenente solo 6 autori dell'Antologia. CORETANO 2021 tra i 50 autori presi in esame. Tra l'altro la silloge Passeggi è l'unica ad essere in forma dialettale (con traduzione allegata) ad essere stata inserita. Un altro motivo di orgoglio sia per l'autore che per la città di Fano che con il suo dialetto viene proiettata in contesto di prestigio.



NEWS DALLA REGIONE MARCHE

FACCIAMO IL PUNTO

In Regione, come nel resto del nostro paese, la vaccinazione è la priorità assoluta in questo momento. Cerchiamo insieme di fare il punto sulle ultime novità.

E' una corsa contro il tempo e un rincorrersi di notizie, che cambiano le carte in tavola di giorno in giorno.

"Qui nelle Marche siamo vicini ai valori target, sono state somministrate oltre 9mila dosi e a breve si arriverà a **10 mila**. La Regione è sopra la media nazionale per la vaccinazione degli over 80, si parla del 70% rispetto al 62,63% italiano. Abbiamo verificato la qualità della somministrazione nelle strutture ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati".

Queste sono le parole del Commissario straordinario per l'emergenza Covid19, Generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha visitato alcuni centri vaccinali nelle Marche, per la quale ringrazio tutti gli operatori sanitari e i volontari di Protezione Civile.

Le parole del Generale ci dicono che siamo sulla strada giusta. La campagna di vaccinazione sta entrando nel vivo. Organizzarla non è facile, ci sono tante variabili, ma siamo ad un punto di svolta importante.

Appena i rifornimenti del vaccino ce lo consentiranno, inoltre, metteremo in campo altre iniziative con il **coinvolgimento delle imprese, delle associazioni di categoria e dei sindacati per velocizzare le vaccinazioni**. È nostra intenzione mettere in sicurezza tutta la popolazione il prima possibile.

Altro punto importante è l'aver aggiornato le **indicazioni operative per la gestione domiciliare del paziente acuto confermato o sospetto Covid 19**, dando mandato all'Asur di procedere al monitoraggio della loro applicazione.

L'obiettivo è quello di ridurre la pressione e il carico sulle strutture ospedaliere e residenziali territoriali gestendo efficacemente a casa i pazienti con forme di malattia da lievi a moderate.

Fermo restando la centralità del medico di famiglia o pediatra di libera scelta che conoscendo le patologie pregresse, fattori di rischio e il conte-



Luca Serfilippi

sto socioambientale del paziente, può intervenire prescrivendo i farmaci più appropriati con un timing corretto.

Ricordo inoltre che nella stessa direzione di riduzione dei ricoveri vanno anche le **terapie con anticorpi monoclonali** che la Regione Marche ha adottato per prima in Italia e che stanno riscuotendo ottimi risultati.

Oltre all'emergenza, l'attività dell'assemblea legislativa e della giunta regionale, è incentrata anche nel mettere in campo tutte le azioni possibili per **aiutare le attività economiche in difficoltà** (tramite bandi ad hoc) e leggi per incentivare start-up e nuovi distretti, per farci trovare preparati nel cogliere le opportunità quando l'emergenza sarà finita. Ad esempio è stato pubblicato il bando che assegna **950 mila euro di contributi a fondo perduto per la ripresa delle attività sportive dilettantistiche** post Covid-19 (<https://www.regione.marche.it/Contributoripresasport>), che non sono state oggetto di sussidi da parte dello stato. Lo dello sport è uno dei settori che più hanno sofferto in questa crisi pandemica. Come Regione abbiamo voluto erogare un ristoro economico alle organizzazioni del mondo sportivo marchigiano a fronte della mancata attività. Nello stesso tempo vogliamo sostenere la ripartenza, in considerazione dei costi organizzativi affrontati per il rispetto delle linee guida anti Covid.

Mi auguro che sia solo il primo di tanti sostegni a questo settore a cui tengo in particolar modo. Condivido la scelta di erogare prioritariamente il contributo a chi non ha avuto nessun sussidio, ma mi aspetto altrettanto verso chi ha ricevuto piccoli contributi da parte dello Stato.

In commissione abbiamo approvato il **piano triennale regionale dei lavori pubblici** 2021-2023. Per la nostra provincia di Pesaro e Urbino sono stati pianificati interventi per oltre **21 milioni** di euro per mobilità sostenibile, difesa del territorio dal rischio idrogeologico, manutenzione e ristrutturazione del patrimonio pubblico.

Tra gli interventi previsti alcuni, come le **ciclovie del Foglia, di Pesaro-Pian del Bruscolo, del Metauro, il ponte ciclopeditone sul Cesano**, il completamento del Bike Park del Monte Catria sono strategici per lo sviluppo turistico del territorio. A questo si aggiunga la messa in sicurezza dei **fiumi Metauro e Foglia** che garantisce manutenzione degli argini e mitigazione del rischio idrogeologico. Gli interventi pianificati sono complessivamente 15 compresi nei territori di Pesaro, Fano, Urbino, Monteporzio, Mondavio e Fiorenzuola di Focara.

Nel prossimo numero, vi aggiorerò anche per quanto riguarda la proposta di legge sulle start-up e il nuovo piano triennale del turismo.

LUCA SERFILIPPI

CENTRO ASSISTENZA MOTO e SCOOTER

Freeway

RIPARAZIONI MULTIMARCA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI

TAGLIANDI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

SERVIZIO PNEUMATICI MOTO E SCOOTER

RIPRODUZIONE CHIAVI - RESTAURO MOTOCICLI E CICLOMOTORI D'EPOCA

SERVIZIO AUTORIZZATO: APRILIA - HONDA - PIAGGIO - SYM

Officina Moto e Scooter FREEWAY via Fanella, 7 Tel. 0721.820439

E-mail: info@freewayfano.it - www.freewayfano.it - facebook: Officina Free way CMG Srl

**Siamo nella nuova e più ampia sede
in Via Fanella, 7
a fianco della Pasticceria Arturo**



LISIPPO 30 ANNI INSIEME

di Giampiero Patrignani

Era il periodo a cavallo tra marzo e aprile del 1992 e, dopo averci pensato a fondo, coinvolsi un paio di amici per realizzare quello che, da 30 anni a questa parte, è conosciuto come "Lisippo il mensile di Fano". Un'idea che covavo da diverso tempo, anche perché si sarebbe abbinato perfettamente al lavoro che già svolgevo a Radio Esmeralda. Il mio sogno era creare un periodico dedicato interamente alla nostra città. Il primo appoggio mi arrivò da Paolo Clini, allora giovane ingegnere con la passione per il giornalismo ed oggi docente universitario con la passione per la storia (si deve a lui la valorizzazione di Vitruvio), che assunse anche il ruolo di primo direttore responsabile di Lisippo. L'altro amico che tirai dentro nell'avventura fu Tiziano Cremonini, all'epoca novello grafico rampante ed attuale professore di grafica all'ISIA di Faenza, che ideò testata e impaginazione di quello che è diventato il mensile dei fanesi. Alla direzione responsabile della testata Clini è stato successivamente avvicendato dal giornalista sportivo Roberto Farabini, in carica dal 1998 ed a sua volta sostituito più di recente dal suo collega Massimiliano Barbadoro. E' complicato nominare i tanti che hanno collaborato col Lisippo in questo lungo periodo: non basterebbero diverse pagine e si rischierebbe comunque di dimenticare di qualcuno. Così, per rappresentare tutti, cito il solo Mauro Chiappa, che con le sue vignette di copertina ha fatto sorridere i fanesi per un trentennio. Il Lisippo è divenuto nel tempo Lisippo Editore, ha partorito l'Annuario di Fano, per quattro anni

IL LISIPPO E' A FANO !

di Giampiero Patrignani

Lisippo è il nome del nuovo mensile di Fano. Lisippo è il nome dell'autore della famosa statua, l'atleta di Fano, ripescata anni fa al largo delle nostre coste che oggi è nel museo di Paul Getty a Malibù. La nostra speranza è quella di vedere, prima o poi, questa opera d'arte che ha più di 2.000 anni nella nostra città. Lisippo fu lo scultore prediletto di Alessandro Magno, ed ora sarà per Fano importante una seconda volta, in quanto darà il nome a questo nuovo periodico cittadino. Il Lisippo va a coadiuvare il lavoro svolto a Fano quotidianamente da tre giornali e due emittenti radio, con una scadenza mensile ed una distribuzione gratuita.

Lisippo - L'Atleta di Fano

Patrignani
da quarant'anni veste l'uomo a Fano

Patrignani • C.so Matteotti, 212 • Fano • tel. 0721/802609

ha accompagnato le partite casalinghe di calcio dell'Alma Juventus 1906 con l'opuscolo Forza Alma ed è stata inoltre prodotta una guida estiva di Fano. Nel 2003 Lisippo Editore ha anche acquisito da Radio Esmeralda l'Informatutto, storico tascabile edito dal 1978. Adesso, assieme a Lisippo e Informatutto, c'è pure Fano24.it, portale cittadino d'informazione con le sue tre pagine Social su Facebook: Fano24, Lisippo e SportFano24. Per il trentennale è stato persino ironicamente coniato l'annullo della Repubblica di Fano, con un francobollo da un baiocco e mezzo che trovate in alto a destra nella prima pagina.



METROPIZZA

CI STATE A CUORE

MENU' TAKE AWAY
PRIMAVERA
ESTATE
2021

**SCARICA
L'APP**

**CONSEGNE
A DOMICILIO**

OVUNQUE SEI LA PIZZA CHE VUOI

FARAGLIONI

fette di pomodoro cuore di bue,
fiocchi di mozzarella di bufala campana
DOP, pesto di basilico, pomodorini vesuviani, origano e basilico fresco

METROPIZZA
Via Montegrappa 57 - Zona Centro - Fano PU Tel. 0721847979

L'UOMO DELLA CAMPANELLA E IL CARRETTO GELATI FIRMATO DAL GRAFICO FANESE SERGIO CARBONI



di Manuela Palmucci
Guida turistica abilitata
Autorizzazione n°2222
Regione Marche

Gelato: una parola evocativa e molto utilizzata in particolare nella stagione estiva che in italiano può essere aggettivo e sostantivo. Un alimento importante nelle tradizioni del Vecchio Continente tanto da far istituire da qualche anno un 'Ice Cream Day', una giornata europea del gelato artigianale.

Attribuire una paternità a questo alimento è piuttosto difficile. C'è chi lo fa risalire al latte di capra misto a neve che Isacco offrì ad Abramo, episodio riportato nella Bibbia. C'è chi invece dice che i primi esempi fossero le nivatae potionies (neve addolcita dal miele) degli antichi Romani. C'è chi sostiene che il primo gelato fosse stato realizzato nel 1565 alla corte di Caterina de' Medici, utilizzando neve, sale, limoni, zucchero, bianco d'uovo e latte. Tuttavia gli esperti ci informano che la storia moderna di questo goloso nutrimento cominciò quando alla fine del XVIII secolo Filippo Lenzi, talento italiano nella cucina e nella sperimentazione di nuove ricette, aprì la prima gelateria in suolo americano.

In Italia il gelato da passeggio o confezionato arrivò solo nel primo Novecento ed ebbe un vero e proprio boom negli anni Cinquanta e Sessanta. Nel 1972 nella canzone "I giardini di marzo" Lucio Battisti



Torelli di fronte alla Casa del Gelato

cola campana di bronzo simile a quelle che si possono trovare nelle chiese che, agitata, emetteva un tintinnio molto efficace a richiamare gente. La campana veniva lasciata libera di suonare solo nei brevi percorsi e nelle soste, mentre veniva bloccata con un pezzetto di camera d'aria delle biciclette durante i tragitti lunghi. Ogni anno il suono della campanella annunciava l'arrivo della bella stagione ed era accolta da tutti con grande entusiasmo. La maggior parte delle persone non conosceva il suo nome, un uomo minuto dai neri capelli con un ciuffo ben sistemato e tenuto fermo dalla brillantina. La giacca rigorosamente bianca portata su un pantalone grigio scuro o nero. Indossava spesso sandali con i classici calzini grigi. Il suo volto bonario, ma a tratti arcigno, incuteva timore nei più piccoli che allungavano la mano trepidanti per consegnargli i soldi in cambio del cono con i gusti variopinti: limone, cioccolato, fragola, crema, fior di latte. Stiamo parlando di Torello Torelli (1921-1984) che per anni ha svolto l'attività di gelataio itinerante nella nostra città. Fu sicuramente un'icona in quegli anni in un ambito, quello della gelateria, in cui tuttavia ci era arrivato quasi per caso.

Nato a Piticchio di Arcevia (AN), Torelli era entrato nel mondo del lavoro a 14 anni. Era calzolaio, un mestiere che in paese non rendeva; all'epoca i beni e i servizi venivano molto spesso scambiati con altrettanti beni e servizi, vale a dire un vero e proprio baratto. Il cuoio veniva pagato ma difficilmente si riscuoteva denaro una volta ultimata l'opera. I soldi non giravano. Molto spesso gli operatori del mestiere si dovevano recare a domicilio a riparare le scarpe nelle case in campagna dei contadini. Torelli realizzava per loro anche delle ciabatte con i 'copertoni' delle auto. Nelle scarpe 'buone' venivano messi i ferracci nelle punte e nei tacchi per far sì che non si consumassero. I contadini venivano in paese la domenica e indossavano l'abbigliamento per le feste poco prima di entrare nel centro abitato, per cui l'utilizzo delle calzature era veramente limitato nel tempo e di conseguenza



Torelli al Lido

raccontava in poche parole uno spaccato di quotidianità italiana. La strofa iniziale "Il carretto passava e quell'uomo gridava: 'Gelati'" è rimasta nell'immaginario collettivo di intere generazioni. Un po' in tutte le città si potevano in quegli anni incontrare ambulanti con i carretti di questo tipo trainati da biciclette o motorizzati. Anche Fano ebbe il suo gelataio itinerante che ad alta voce annunciava il suo arrivo nei vari rioni. Il personaggio fanese si era meritato l'appellativo de 'l'uomo della campanella', poiché riusciva ad attirare l'attenzione con una pic-

Il self service del risparmio

AcquaShop

7 giorni su 7 - 24 ore su 24

**Via Einaudi, 5/e - zona ind.le Bellocchi
 Via Pisacane angolo via del Bersaglio**

FANO (PU)

duravano anni. In questa precaria situazione lavorativa, Torelli aveva accumulato dei debiti.

Nel 1955 decise di trasferirsi in Francia e, lavorando in miniera, riuscì in breve tempo a ripagare i debitori del cuoio. L'intera famiglia aveva in seguito raggiunto il padre in Francia. Carlo, il primogenito, conserva ancora il passaporto con la madre e la sorella. Passati alcuni anni e sistemata la gravosa situazione economica e considerate le dure condizioni di vita e di lavoro, la famiglia Torelli decise di tornare in Italia. Essi avevano un parente a Fano, uno zio, Antonio Magagnini che da qualche anno esercitava l'attività di ambulante gelataio, così come la tendenza del tempo suggeriva. Quando smise, l'esercizio venne portato avanti da Torelli che per 600.000 lire, una cifra sicuramente molto importante per quei tempi, aveva acquisito dal congiunto la licenza, l'avviamento e il Benellino 50 e nel 1965 prese casa a Fano con l'intera famiglia. Torelli iniziò il nuovo lavoro fiducioso di ottenere buoni guadagni. Continuò a rifornirsi, così come lo zio aveva fatto, alla "Casa del gelato", nota gelateria di fronte al cinema Politeama, fornitrice di un ottimo prodotto, forse il migliore in quel periodo, gestita inizialmente da Alfonso Adimico di Belluno e in seguito dai fratelli Bortolot di Zoppè di Cadore (BL). Nelle stagioni primaverili ed estive, sfidando il buon e il cattivo tempo, il gelataio partiva per il suo giro giornaliero, toccando varie tappe cittadine. Al mattino il centro storico, con una lunga sosta in zona Pincio nelle vicinanze della Maria dei Fiori, la nota venditrice di composizioni floreali di fronte alla porta augustea. Nel pomeriggio girava buona parte delle periferie della città fino a raggiungere Carrara di Fano con il Benellino 50 con le marce che era stato adattato per trasformarlo in gelateria ambulante. Tra i due turni giornalieri il mastello che conteneva il gelato veniva smontato, pulito, riempito di nuovo e rimontato. Un lavoro duro, la struttura era molto pesante da sollevare e da posizionare sul carrettino. Il gelato veniva messo in una sorbettiera che a sua volta veniva sistemata in un mastello dove andava messo del ghiaccio e del sale per abbassare la temperatura; il sale veniva rifornito dal monopolio di Pesaro e il ghiaccio veniva acquistato tutte le mattine alla fabbrica del ghiaccio di Fano. Il cassone collegato al Cinquantino era un piccolo capolavoro. Era stato eseguito dal signor Giardini della ditta De Blasi di Fano. Venne costruito in legno con pareti di masonite con vano porta-coni e carapine, pozzetti per la conservazione del gelato. Era di una tinta giallo canarino con lettere che riportavano i

colori dei gelati, disegni eseguiti con il pennello e lavabili ad acqua. Il cono aveva la forma di una piccola casa, intuizione felice del disegnatore che aveva pensato nell'esecuzione al nome della gelateria dalla quale Torelli si riforniva. La realizzazione era stata affidata a Sergio Carboni che fu per lui uno dei primi lavori pubblicitari come cartellonista fatti su automezzi. Carboni era a quel tempo un giovane ed innovativo grafico fanese, forse in quel momento l'unico nella nostra zona a realizzare progetti di questo tipo.

I caratteri erano particolari con colori dei vari gusti di gelato. A parte qualche lettera in corsivo inglese, le altre erano fuori serie e non esistevano nei cataloghi, lettere tondeggianti eseguite per realizzare il logo. La semplice ma efficace grafica attirava molto i bambini che spesso si fermavano attorno al carrettino dell'uomo dei gelati solo per ammirare i disegni in policromia. Non tutte le famiglie erano in grado di poter accontentare i loro figli con l'acquisto del cono giornaliero e spesso bastava l'osservazione del carretto per far sognare i bimbi, in un secolo in cui i soli cartelloni dei gelati da passeggio suscitavano su tutti momenti gustosi ed emozionanti.

La campanella continuò a suonare fino alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, quando Torelli decise di ritirarsi dalle scene. Il suo posto nel circuito fanese venne preso da Gabriella, la moglie del figlio Carlo. Quest'ultimo, invece, si occupò di coprire le città di Pesaro e di Marotta dal 1976 al 1995 con un furgoncino frigo molto più moderno e funzionale.

L'articolo apparso sul 'Corriere Adriatico' nell'agosto del 1990 offre una sintesi di tutto il lavoro di ambulanti del gelato della famiglia Torelli.

Si ringraziano: Carlo Torelli e Sergio Carboni per le informazioni fornite e per l'utilizzo delle immagini.



Il grafico fanese Sergio Carboni

Corriere Adriatico
di PESARO

Foto: D. Sartori - Agf

Fano

Domenica 19 agosto 1990

Fascino antico per Torelli, l'ultimo ambulante

Un gelato a domicilio

Corriere Adriatico Agosto 1990

Biciclette elettriche dal 1999

Oltre la faccia, ci mettiamo le mani.

Cascioli



A33 ex Armata
Corso Matteotti, 33 Fano



CASCIOLI

LA BICICLETTA ELETTRICA PER TUTTI

ECCO ALCUNI ELEMENTI PER CONOSCERE MEGLIO LA BICICLETTA ELETTRICA E LE SUE PARTICOLARITÀ'

Partiamo dall'aspetto normativo e cioè dal chiarire che cosa è un e.bike per il codice della strada.

L'art 50 (a livello italiano) e la direttiva 2002/24 CE (a livello europeo) ci dicono che sono considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico, avente potenza nominale massima di 250 watt, la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare.

Questo ci permette di fare sin da subito 2 valutazioni :

- 1) L'acceleratore non è ammesso. Bisogna sempre e comunque pedalare.
- 2) La seconda è che le e.bike hanno costi di "mantenimento" molto più bassi di un mezzo a motore:

- A) No immatricolazione
- B) No assicurazione
- C) No bollo

- D) No divieti di circolazione (ztl o centri storici in genere)

E) NO obbligo di casco (anche se sarebbe buona abitudine per la nostra sicurezza indossarlo)

- D) NO INQUINAMENTO

Possiamo dire che le e.bike si dividono principalmente in due grandi famiglie, quelle con **motore al mozzo** della ruota (ant o post) e quelle con **motore centrale**.

I motori al mozzo sono ormai tutti dotati di tecnologia brushless (senza spazzole) il che vuol dire che l'energia tra la loro parte fissa detta statore e la loro parte mobile detta rotore viene condotta attraverso un campo elettromagnetico e non tramite contatti strisciante detti appunto spazzole. Questa soluzione ha permesso di avere motori più leggeri, meno costosi e molto meno soggetti a guasti.

I **motori al mozzo** sono sempre abbinati a sensori di pedalata detti di rotazione. (I SENSORI DI PEDALATA SONO QUELL'ELEMENTO CHE PERMETTE ALLA BICI DI ACCORGERSI CHE STIAMO PEDALANDO E QUINDI DI AIUTARCI)

I sensori di rotazione sono costituiti da:



- 1) un disco in plastica provvisto di magneti che ruota solidalmente alla corona
- 2) un altro sensore alloggiato sul telaio, che ha il compito di rilevare il passaggio dei magneti.

Dopo un primo giro di pedali quindi, arriverà l'impulso alla centralina che a sua volta aziona batteria e motore.

Con questo tipo di e.bike si puo' sfruttare la cosiddetta pedalata simulata, cioè il ciclista

pedala ma senza fatica alcuna, almeno in pianura.

Una domanda molto frequente che ci viene posta è: **meglio il motore sulla ruota anteriore o quello sulla ruota posteriore?**

Noi rispondiamo che, dovendo scegliere il motore posteriore si fa preferire in quanto essendo posizionato nella parte del telaio non soggetta ad oscillazioni (al contrario della parte anteriore cioè la forcella) darà al ciclista la percezione di una guida più stabile, soprattutto su strade dal fondo irregolare o bagnato, oppure in caso di salite.

I **motori centrali** sono posizionati direttamente sulla trasmissione della bici (cioè all'altezza dei pedali) e molto spesso esigono telai pensati appositamente per ospitarli.

Solitamente sono abbinati ai sensori di torsione (detti anche di coppia o di sforzo).

Più' che abbinati direi che sono effettivamente l'uno dentro l'altro, o per usare un termine più tecnico, il sensore di torsione è integrato al motore.

Se dovessimo guardare all'interno di un motore centrale, dovremmo immaginare una serie di rotelle comunicanti fra di loro. (Un po' come il meccanismo di un orologio)

Questo tipo di motore/sensore lavorano in maniera completamente diversa rispetto a quelli di rotazione:

1) Rilevano immediatamente la pedalata, cioè attivano la batteria ed il motore non appena il ciclista fa pressione sui pedali.

2) Oltre a rilevare la pedalata, ne rilevano l'intensità cioè la forza impressa sui pedali, ed assistono il ciclista in maniera proporzionale ad essa.

Con e.bike dotate di motore centrale quindi, a differenza di quelle con motore al mozzo della ruota, non avremo la pedalata simulata.

Ma al contrario una pedalata, si assistita, ma più "naturale"-Pedalata che potremmo definire sportiva.

Possiamo intendere la **batteria come il serbatoio** della nostra E.bike. Le biciclette elettriche sono ormai equipaggiate esclusivamente con

batterie al litio. Soltanto in alcuni rari casi può succedere di imbattersi in quelle al piombo.

Questo perché ad oggi il litio è l'elemento che a parità di peso garantisce più autonomia, o rigirando la questione, a parità di autonomia molta più leggerezza.

Per conoscere la "capienza" di una batteria e quindi farsi un'idea sull'autonomia che potrebbe offrire, non dobbiamo far altro che calcolare i Wattora moltiplicando le Volt (V) per gli Ampere (a).

Ad esempio una batteria da 36V /10 a avrà una "portata" di 360 Wh .

Resta intenso che al di là dei numeri, quella dell'autonomia non potrà che essere una stima preventiva, in quanto sono molteplici I fattori che incidono su di essa:

- 1) Il peso del ciclista
- 2) Il tipo di fondo stradale
- 3) Salita o pianura
- 4) Pressione delle gomme
- 5) Rapporto utilizzato (marcia del cambio)
- 6) Presenza di vento contrario
- 7) Grado di assistenza scelto.



Il display è l'elemento che ci permette di avere il controllo su tutte le componenti della nostra e.bike (compresi i fanali qualora fossero subordinati alla batteria)

Ne esistono di diversi tipi.

I più semplici si limitano a fornire dati basilari come il grado di assistenza utilizzato ed il livello di carica della batteria

Alzando il tiro troviamo quelli con schermo LCD che riportano anche la velocità istantanea e la distanza percorsa. Sia quella parziale che quella totale.

In cima alla lista troviamo i display (naturalmente lcd) che oltre a tutte le possibili informazioni fin qui citate sono anche in grado di riportare dati come la cadenza di pedalata, la forza erogata in tempo reale e di conseguenza anche l'autonomia residua in km.

I sensori di frenata detti cat/off sono posti sulle leve dei freni...

Non sono obbligatori per legge, quindi alcune e.bike potrebbero esserne sprovvisti, nonostante siano una componente molto utile. Per 2 motivi:

- 1) Il primo riguarda chiaramente la sicurezza. Infatti, soprattutto in caso di frenata improvvisa, facendo cessare l'impulso diretto del motore, la bicicletta sarà più gestibile ed il ciclista potrà affrontare con più facilità la situazione che si viene a creare.

2) Il secondo motivo riguarda invece l'autonomia della batteria, in quanto, smettendo di fornire energia ad ogni frenata, non verrà sprecata in un momento in cui il ciclista chiaramente non ne necessita, riuscendo a conservarsì quindi più a lungo.



La centralina è il cervello della bicicletta elettrica, tutti gli impulsi passano attraverso di essa.

Potremmo anche definirla il direttore di quell'orchestra costituita da tutte le componenti elettriche ed elettroniche di un e.bike.

Quando il sensore di pedalata rileva il movimento dei pedali, lo comunica alla centralina, quando cambiamo il grado di assistenza del motore il display lo comunica alla centralina, quando freniamo i sensori cut off lo comunicano alla centralina e così via...

Perciò, pur essendo una componente invisibile, in quanto sempre posta negli angoli più nascosti del telaio ed inserita in particolari gusci protettivi, è da considerarsi un elemento essenziale e come tale è importantissimo sia di ottima qualità.

Biciclette elettriche dal 1999

Oltre la faccia, ci mettiamo le mani.

The advertisement features two men in blue hoodies standing next to a yellow electric bicycle. The man on the left has his arms crossed and is looking towards the camera. The man on the right has his hands in his pockets and is also looking towards the camera. The background is dark, making the yellow bike stand out. The Cascioli logo is visible on the front of the bicycle.



di Luca Imperatori

**Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia,
Omotossicologia
e Medicina Integrata**
email: dottimperatoriluca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale

labdanum (ladano), una resina gommosa usata come essenza profumata o come rimedio per problemi intestinali, reumatici, polmonari e mestruali.

Nella pianta sono contenuti in quantità elevata polifenoli e flavonoidi che danno ragione delle proprietà antiossidanti ed antinfiammatorie, in particolare miracetina, queracetina, kaempferolo. Pertanto il Cistus incanus, va preso in considerazione nei casi di eccessiva esposizione a radicali liberi, come l'abuso del fumo, l'esposizione ad inquinanti ambientali, gli stato di stress ripetuti.

Il Cisto, quando sottoposto a decozione (decotto), agisce sia come immunostimolante che come disinfettante intestinale per la sua azione antifungina (Candida), antibatterica (ha azione di inibizione tra gli altri batteri patogeni

Cisto antica pianta mediterranea

Il cisto appartiene alla famiglia delle Cistaceae e cresce spontaneamente nell'area mediterranea, in particolare nelle sue zone più aride e rocciose. Il nome deriva dal greco kistis "vescichetta", la forma rigonfia dei frutti. Stranamente questa pianta germoglia e cresce più velocemente nelle zone colpite da incendio. Per questo motivo viene anche tradizionalmente chiamata "amante del fuoco". Da questa pianta già secondo la medicina popolare greca, si otteneva il

anche sull'Helicobacter pylori) ed antivirale, in particolare contrastando gli stati di dismicrobismo intestinale. La sua azione immunostimolante permette di inserirlo tra le piante utili per la prevenzione delle infezioni delle vie respiratorie del periodo freddo.

I polifenoli contenuti in elevata percentuale nel cisto, legandosi fisicamente ai batteri ne impediscono la colonizzazione e la proliferazione, mentre il legame con le glicoproteine di rivestimento di diversi virus ne compromette la capacità di adesione e penetrazione nelle cellule dell'ospite infettato. Un lavoro in vitro ha dimostrato la capacità inibitrice del cisto sulla proliferazione del virus HIV.

L'azione antibatterica si esercita anche sulle disbiosi del cavo orale, spesso responsabili di carie e danni dello smalto dentale. Creme e shampoo a base di Cistus incanus, sono utili per favorire la cicatrizzazione delle ferite e per contrastare la formazione delle rughe e l'eccesso di forfora nel cuoio capelluto.

L'idrolato di cisto, un'acqua profumata, si può ottenere l'idrolato, mediante applicazione di corrente di vapore sui rami della pianta.

Dai rami del cisto viene ricavato tramite corrente di vapore l'olio essenziale e dalla distillazione anche l'idrolato di cisto, l'acqua profumata che ne rimane.

Per farne una tisana vanno utilizzati due cucchiaini da caffè al giorno in un litro di acqua calda in infusione per dieci minuti, da sorseggiare due volte al giorno.

Concludiamo questa breve descrizione della pianta ricordando un verso di Grazia Deledda dedicata ai Sardi: "Siamo la solitudine selvaggia, il silenzio immenso e profondo, lo splendore del cielo, il bianco fiore del cisto".





**FARMACIA
VANNUCCI**

**LA TUA
PROTEZIONE
DALLE 8.00
ALLE 22.00
7 GIORNI SU 7**

Fano via Cavour, 2 - t. 0721 803724

FARMACIE DI TURNO

1-14-27/04 10-23/05

VANNUCCI

Via Cavour 2

tel.803724

domenica aperto

orario continuato 8 - 22

11-24/04 7-20/05 BECILLI

via s. Lazzaro 18/d

tel.803660

3-16-29/04 12-25/05

S. ELENA

viale D. Alighieri 52

tel.801307

5-18/04 1-14-27/05 PORTO

viale 1° maggio, 2

tel.803516

8-21/04 4-17-30/05

S.ORSO COMUNALE

via S. Eusebio, 12

tel.830154

3-13-23/04 3-13-23/05

MOSCIONI E CANTARINI

via flaminia 216 Cuccurano

tel.850888

aperto domenica

8,30/13 - 15/20

7-20/04 3-16-29/05 ERCOLANI

via Roma, 160

tel.863914

orario continuato 8 - 20

9-22/04 5-18-31/05 RINALDI

via Negusanti, 9

tel.803243

10-23/04 6-19/05 PIERINI

via Gabrielli 59/61

4-17-30/04 13-26/05 GIMARRA

SNAN 109/A - tel.831061

12-25/04 8-21/05

STAZIONE

Piazzale della stazione, 6

tel. 830281

6-19/04 2-15-28/05 GAMBA

piazza Unità d'Italia 1

tel.865345

13-26/04 9-22/05

CENTINAROLA

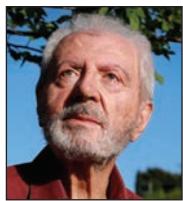
via Brigata Messina 92/a

tel.840042

2-15-28/04 11-24/05 CENTRALE

corso Matteotti 143 tel.803452

VITA SPORTIVA DI UNO SPORTIVO PIGRO



di Leandro Castellani

Fra i molti (?) miei meriti di comunicatore televisivo c'è anche quello di essermi occupato di sport. Un po' da ignorante, eppure me ne sono occupato, quando per due anni di seguito realizzai una rubrica estiva quotidiana condotta da Paolo Valenti, un grande giornalista e inoltre una persona per bene, uno di quelli che un tempo – senza nessuna coloritura

classista – veniva definito "un signore". Le rubriche si chiamavamo "Novantesimo anno" (1985) e "TV Stadio" (1986). Potevo contare su due solerti aiutanti: Tiziana Aristarco per lo Studio Rai di Torino e Anna Carlucci (sorella n.3) per gli inserti filmati. Entrambe poi divenute valide registe.



Paolo Valenti, l'uomo del "Novantesimo minuto"

e l'altro: era stato podista, ciclista (con un ricco medagliere) e tennista, inoltre amava l'Alma Juventus, la squadra di Fano dalle alterne fortune, e naturalmente gli assi del ciclismo. A suo tempo anch'io ho amato Bartali e Coppi, per finire con il mio ultimo e definitivo mito, Marco Pantani.

Da bambino, mio padre mi aveva portato diverse volte allo stadio, a vedere l'Alma: del gioco capivo poco ma mi piacevano soprattutto i cori e gli sfottò dei tifosi che, quando la squadra di casa segnava, intonavano un canto da chiesa: "per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà". E poi gli appellativi all'arbitro a cui si poteva dare impunemente del cornuto, senza incorrere in apodittiche sanzioni o essere tacciati di razzismo. Fra i nomi degli atleti in campo ricordo Frossi - non si chiamava così ma gli dicevano Frossi per via degli occhiali



Giuseppe Ambrosini sulla macchina del Giro

portati dal campione omonimo - e Cigalin Biagiotti che, se non veniva travolto da un difensore ben piazzato, segnava da dio. E poi nomi leggendari di allenatori che con Fano avevano avuto qualche rapporto, come Amedeo Amadei detto il fornaretto o Tommaso Maestrelli, mentre il mitico Pipi Diotallevi, che era di Fano ma giocava in squadre ben più importanti – in serie A – lo potevo incontrare periodicamente in Piazza delle Erbe, nel bar

della madre, l'Adalgisa, quando accompagnavo mia nonna a farsi la moretta.

Sul versante del ciclismo, il Giro d'Italia e poi il Tour erano un po' i Sanremo di famiglia. Plagiato dal fulgido passato ciclistico paterno, anche per me il Giro d'Italia era l'avvenimento sportivo da non mancare quando passava per Fano. Qualche volta ci apostavamo con papà sull'Adriatica verso Pesaro per seguirlo più a lungo. Ma di solito davanti Porta Maggiore. E qui avvenne l'episodio. La macchina del Direttore di

Corsa si ferma. C'è a bordo il mitico Giuseppe Ambrosini, patron e demiurgo della corsa più bella d'Italia nonché direttore dell'altrettanto mitica "Gazzetta dello Sport". Si volta e - incredibile a dirsi - riconosce mio padre. Miracolo, almeno per me! Si salutano come vecchi amici che si rincontrano. Memorie di ferro: erano stati "compagni di pedale" in anni lontani, quando entrambi avevano disputato nel 1914 un fantomatico campionato italiano di ciclo-giornalisti: Ambrosini primo nella sezione professionisti, mio padre in quella dilettanti. Si scambiano saluti, sorridono al vecchio ricordo che li



Aldo Castellani (a destra)
vincitore della Fano-Cattolica

a c c o -
munia. Poi Ambrosini risale a bordo e la macchina riparte, seguita dalla folata del gruppo e dalla carovana.



Amedeo Amadei, "il fornaretto"



la mitica macchina capitana del Direttore



EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173



www.ideostampa.com

COMUNE DI FANO

FANO RIVUOLE IL SUO ATLETA

Il Sindaco Massimo Seri invia una lettera al Presidente del Consiglio Mario Draghi e al Ministro della cultura Dario Franceschini, con l'intento di far tornare a casa l'Atleta di Fano, opera attribuita a Lisippo e in esposizione al Getty Museum di Malibu in maniera non regolare.



Gentilissimo Presidente

Sono passati ormai più di due anni dalla sentenza (30 novembre 2018) con la quale la Corte di Cassazione, a conclusione di una lunga vicenda processuale, ha stabilito in via definitiva che l'Atleta di Fano è di proprietà dello stato italiano. Una sentenza che abbiamo salutato tutti con grande gioia, nella concreta speranza che il bronzo di Lisippo, illecitamente detenuto dal Paul Getty Museum di Malibù in California, potesse finalmente essere restituito quanto prima all'Italia.

Ho già avuto modo di esprimere, in varie forme, l'apprezzamento della città di Fano per il grande lavoro svolto dallo stato, dal ministero e dai molti rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dalla magistratura, che a vario titolo, negli anni, si sono occupati della vicenda.

Ho anche seguito, recentemente, il complesso lavoro, anche diplomatico, messo in atto per l'esecuzione ed il riconoscimento della sentenza a livello internazionale ma sono anche un po' preoccupato per il silenzio degli ultimi tempi.

Quest'anno l'Italia presiede il G20 e già il 3 maggio 2021 si terrà a Roma il G20 dei Ministri della Cultura. In preparazione di tale importante appuntamento, il 9 aprile si è tenuto un incontro preparatorio sui temi della tutela del patrimonio culturale e della lotta al traffico illecito delle opere d'arte (Culture Preparatory Meeting on Protection of Cultural Heritage and Fighting Illicit trafficking of cultural property).

Sono perciò a proporvi, e credo non ci sia occasione migliore, di fare dell'Atleta di Fano la bandiera di questo G20 italiano, un'occasione unica per portare al livello diplomatico più alto una vicenda internazionale complessa ma così dirimente e simbolica per la cultura del nostro paese. Il traffico illecito delle opere d'arte, penso, può essere tanto più contrastato quanto più gli stati si danno regole chiare in tema di prestiti e scambi culturali. L'Italia, da questo punto di vista, essendo forse la nazione più ricercata per qualità e quantità del proprio patrimonio culturale, può dettare le regole e il G20 sarà una bella occasione per fare passi avanti in questa direzione, grazie alla forte iniziativa del Ministro della Cultura.

Come città di Fano diamo tutto il nostro sostegno all'azione che Lei personalmente, Signor Presidente, e Lei, Signor Ministro, vorrete anche in questa occasione sviluppare con l'obiettivo di riportare a casa l'Atleta di Fano.

Grato per la vostra cortese attenzione mi è gradita l'occasione per formularvi, a nome della città di Fano e mio personale, i migliori auguri di buon lavoro.
Cordialmente,

Massimo Seri

Fano, 26 marzo 2021



foto Roberta Pascucci

La copia della statua dell'Atleta di Fano di Lisippo nella passeggiata a lui dedicata

PARTONO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA GARIBALDI

Brunori: "La scelta è stata fatta per garantire continuità"

Tonelli: "Vogliamo dare spazio e sicurezza ai pedoni e ai ciclisti"

Sono partiti il 7 Aprile i lavori di riqualificazione con nuovi arredi in via Garibaldi, una risposta alle tante richieste ricevute da commercianti e residenti della zona.

Nel tratto tra Corso Matteotti e Piazza Fratelli Rosselli verranno installate nuove panchine, ulteriori fioriere in corten, nuovi cestini per il conferimento dei rifiuti ed alcuni porta bici sia singoli e a rastrelliera.

"La scelta della loro collocazione è stata fatta per garantire la continuità del decoro del primo tratto di Via Garibaldi verso una migliore qualità urbana ed anche d'ordine dei tanti cicli per salvaguardare la vivibilità di questa importante via della città, collegamento preferenziale tra centro e mare. Inoltre per valorizzare nuovi punti di socializzazione che si verranno a creare installeremo una nuova lanterna sul Palazzo Comunale ad angolo tra Via Garibaldi e Via Pandolfo III." dice l'Assessore Barbara Brunori, nella foto a destra.



E aggiunge l'Assessore Fabiola Tonelli, nella foto a sinistra, Via Garibaldi oltre a essere un asse di collegamento è anche un polo attrattore essendo presenti molti esercizi e servizi pubblici; Per questo vogliamo garantire spazio e sicurezza ai pedoni e ciclisti che vi accedono. Ricordiamo anche che a breve partiranno i lavori della ciclabile in via IV novembre e via Negusanti che in continuità con via Garibaldi costituiscono la linea 6 del biciplan che collegherà Sant'Orso con il centro storico."

Nelle nuove fioriere verranno piantumate delle ottime essenze, chiediamo ai commercianti di aiutarci nella pulizia e mantenimento, perché per far bella la città è necessario che ognuno di noi ne abbia cura!

Per garantire sicurezza e maggiore vivibilità inoltre si comunica che su tutta via Garibaldi e via Pandolfo III Malatesta è vietata la sosta delle automobili come da regolamento comunale (scaricabile dal sito internet del Comune di Fano), eccetto i disabili con regolare permesso esposto.

E' consentito il carico e scarico di 30 minuti per gli operatori economici e i residenti con permesso regolarmente esposto.



DIČ EL PRUVERBI ...



Na volta... sai pruverbi s'arcuntâva
tut quél che la "Saggezza" di cristiànn
aveva mis insiém da più d 'mil'an...
pròpi a fagiòl... su quél che capitâva!

E anca òg, in tempi d' pandemia,
èca na sfilša de chi dét piu vèchi...
un bòn cunsili... o per stapâ j'uréchi,
sa la speransa ch' s'archiàpàsa el via!

<Chi è san... sta mèj piu d'un sultàn!>
<Sa j'an, urmâi se sa, crèsč i malàn!>
<Chi vòl viva tranquil e pu stâ bén
ha da prenda'l mónd sempre cum vién!>

<Chi l'ha sfangàta tl'an bisèst
o c'ha'l cul o è pròpi lèst!>
<Quant ha da gì pèg è mèj che va dacs!>
<Oh... Signurin mia cum girin a fni!>

<Cènt misùr per un taj sól!>
<La lengua bat du 'l dent te dòl!>
<Chi d'abét e chi de nóč...
òg ognùn č'ha la su cróč!>

<Tòca fâ tuti el giòc dl'ua...
dónca ognùn... a câsa sua!>
<Ratatuja e cunfúsion
chi più strila... ha più ragión!>

Dònca fiòj... o fanés mia
in tél pién dla pandemia
dòp la Pasqua svalichèta
s'pudrà dì ch'l'aven sfanghèta?!

<La speranša è tél "Vaccino"!>
(dične tuti i sapientón)...
mò purtòp "Il popolino"...
si... el farà... mò... sal magón,

vist tut quél che s'sent a dì
ti giurnâj e ti TG.!!

Elvio Grilli



**DA 30 ANNI IL LISIPPO
NELLE CASE DEI FANESI**



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi
di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

NASCERE

èsa nat tl'an dl'abundansa = essere nato nell'anno dell'abbondanza.

L'espressione è rivolta a chi spreca risorse preziose o è troppo portato al consumismo. Sono pronunciate spesso da persone anziane all'indirizzo dei giovani, poco propensi al risparmio ed alla parsimonia.

èsa nat diétra 'n grép = essere nato dietro una scarpata. Detto usato per indicare coloro che sono stati concepiti prima del matrimonio.

si un nasc indvin en sarà mai pertin = se uno nace indovino non sarà mai poverino.

Se si riuscisse a prevedere il futuro si potrebbe essere felici, essendo preparati ad affrontare tutte le situazioni.

nàscia sa la camìscia = nascere con la camicia.

Essere molto fortunati. Il detto deriva dal fatto, abbastanza raro, che alcuni neonati vengono alla luce con pezzi di membrana amniotica sulla pelle.

ce vria arnàscia n'altra volta = ci vorebbe rinascere un'altra volta.

L'espressione è usata per giustificare errori commessi a causa dell'inesperienza.

Es. **Tuti me diven de studià e ji invèc, teston, so git in
màr a quìndic an... ce avria arnàscia n'altra volta!** = Tutti mi consigliavano di studiare mentre io, testardo, sono andato a fare il pescatore a quindici anni... certo che, se potessi tornare indietro, non commetterei lo stesso errore!

FANOGOMME vi ricorda di prenotare
la sostituzione dei pneumatici invernali
entro il 15 maggio.

Il deposito delle gomme invernali è
GRATUITO.

Per le promozioni, preventivi e
prenotazioni visitate il nostro sito
fanogomme.it



PIRELLI



FANOGOMME

SEDE PRINCIPALE: VIA C. PISACANE, 33 FANO TEL. 0721.809762
FILIALE: VIA FILIPPINI, 5N BELLOCCHI DI FANO TEL+FAX 0721.854776



John Botti

BRAVO BRAVISSIMO

La vita e le Opere di Gioacchino Rossini e il Rossini Opera Test

Conoscere Rossini è un... gioco da ragazzi

Libro-Gioco didattico-divulgativo per bambini, ragazzi (e adulti),

per i primi passi nel mondo di Gioacchino Rossini e della musica lirica. Gioca-Impara-Divertiti.

Il gioco come strumento di conoscenza.

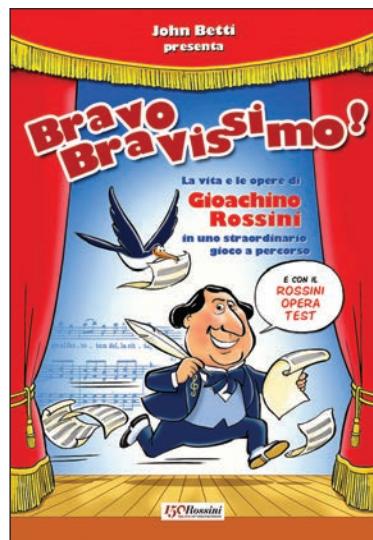
Gioacchino Rossini è un personaggio di importanza mondiale, anche a prescindere dagli anniversari, e la Musica Lirica è uno dei grandi patrimoni di Cultura e di Bellezza che l'Italia ha donato all'Umanità.

Ho quindi proposto a Pesaro questo progetto che l'Assessore e Vice Sindaco Daniele Vimini ha prontamente accolto e mi ha permesso di elaborarlo, approfondirlo e infine di realizzarlo,



con la collaborazione della Prof.ssa Claudia Rondolini e con la supervisione di Gianfranco Mariotti.

Da alcuni anni, attraverso i miei libri, persegua l'intento di promuovere presso i più giovani la curiosità e la voglia di conoscere i vari campi del sapere attraverso il gioco, usando un particolare stile e linguaggio volto all' "EDUTAINMENT" (educational+entertainment). Ne sono chiari esempi gli Atlanti Geografici e i Libri di Storia pubblicati da Touring Editore, con il personaggio di Joe Canino.



Questa opera è stata realizzata dal Comune di Pesaro con il contributo della Regione Marche, di Banca Riviera, di ROF, Museo Rossini e Fondazione Rossini.

"**Bravo Bravissimo**" viene ora distribuito dal Provveditorato agli Studi in tutte le scuole della Provincia di Pesaro Urbino a tutti i ragazzi e alle ragazze di 4° 5° elementare e di 1° media.

Ha quindi l'aspetto di un libretto che si apre in due fasi "a finestra", come il sipario di un teatro.

Tutto aperto diventa un lungo foglio con 2 facciate: una "interna" con il "palcoscenico" del teatro dove si sviluppa il gioco "**Bravo Bravissimo**". Esso non è altro che la cronologia della vita e delle opere di Gioacchino Rossini raccontata attraverso le 65 tappe (o caselle) illustrate di un gioco a percorso (tipo gioco dell'Oca), che inizia con la nascita e termina con la morte del Maestro. In ciascuna casella c'è un aspetto o un episodio significativo della sua vita.

Ci si può giocare con gli amici o in famiglia oppure lo si può semplicemente leggere come una lunga "graphic novel".

Il "**Rossini Opera Test**" è invece un divertente gioco a quiz con risposta multipla, condotto da Rossini in persona, per mettere alla prova, tra il serio e il faceto, le conoscenze musicali del lettore.



Il Gioco è cosa troppo seria per lasciarla solo ai bambini ed è cosa troppo divertente per lasciarla solo agli adulti.

Lisippo
il Mensile di Fano

informa tutto

NEWS Fano24

Fano24

HOME ATTUALITÀ SPORT OROSCOPO IMMOBILIARE CINEMA MUSICA

informa tutto

Lisippo

ATTUALITÀ
in... Corso

Primo incontro di co-progettazione del Laboratorio Creativo e del Museo del Carnevale nell'ex collegio Sant'Arcangelo

Primo incontro di co-progettazione del Laboratorio Creativo e del Museo del Carnevale nell'ex collegio Sant'Arcangelo – Giovedì 10 dicembre 2020, ore 17 piattaforma zoom al link <https://bit.ly/FabbricatoDelCarnevale> Continua il processo di...

SPORT

LA VIGILAR VIRTUS DOMANI A FANO CONTRO TORINO PER RILANCIARSI

Dettagli della partita: www.virtusfano.it

Dettagli della partita: www.virtusfano.it

Leggi il Lisippo e Informatutto online, li trovi nella pagina di FANO24.IT in alto nella pagina principale

LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.6522287

12

**Abbiamo di nuovo iniziato l'attività equestre.
Veniteci a trovare per lezioni e/o passeggiate
attraverso le nostre colline così speciali.**

**Siamo a pochi chilometri da Fano nel suo entroterra,
in via Alberone, 5 - Cartoceto.**

**Venendo da Fano siamo poco prima del ristorante L'Alberone.
Abbiamo disponibilità di boxes per pensione cavalli.**



**INFORMAZIONI PRESSO L'AGRITURISMO CASALE TALEVI
0721 897767 OPPURE 329 1111919 MARCO
INFORMAZIONI PRESSO LA SCUDERIA 366 1882045 GIORGIO**



CASALE TALEVI
Paradiso di Sergio

www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it

Tel. 0721 897767



CASALE TALEVI - Paradiso di Sergio - Località Alberone - 0721.897767
www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it

MUSICA E DINTORNI 1994

LV

di Luca Valentini

Giorgia - Giorgia

Sin dall'uscita del primo album si capiva che Giorgia Todrani avrebbe fatto parecchia strada. Intitolato semplicemente con il suo nome, "Giorgia" è l'album di debutto della cantante romana, realizzato all'età di soli 23 anni. L'album contiene "E poi", canzone legata indissolubilmente a Giorgia e presentata nella sezione "Nuove proposte" a Sanremo. Giorgia vince con "Nasceremo" anche il concorso "Sanremo giovani". Altri brani da ricordare sono "Uomo nero", cantata in duetto con il padre, "Vorrei" e "Silenzioso amore" e una bella cover di "Nessun dolore", canzone di Lucio Battisti. "Giorgia" è l'album che caratterizza da subito lo stile della cantante che, notoriamente, predilige il sound R&B e soul.

Massive Attack - Protection

Dopo l'album d'esordio "Blue Lines", uscito tre anni prima, i Massive Attack riescono a proporre un lavoro altrettanto notevole. Massive Attack è un collettivo musicale considerato il rappresentante ufficiale del genere trip-hop nato a Bristol. "Protection" sbalordisce nuovamente pubblico e critica. I brani più significativi sono innanzitutto la title-track "Protection", con grande interpretazione della cantante Tracey Thorn (già Everything But The Girl), "Karmacoma", brano spoken-word in cui troviamo Tricky, altro celebre esponente del trip-hop, "Weather Storm", brano strumentale con l'ipnotico pianoforte suonato da Craig Armstrong e "Sly" che viene estratto come secondo singolo. L'album contiene la cover in versione live di "Light my Fire" dei Doors cantata da Horace Andy.

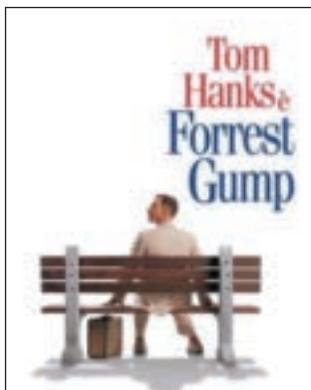
Zhané - Pronounced Jah-Nay

Renee Neufville e Jean Baylor, cantanti e pianiste, sono Zhané, duo R&B di Philadelphia. L'album d'esordio di Zhané viene pubblicato dalla celebre etichetta Motown Records, primo sigillo di garanzia. "Pronounced Jah-Nay" è prodotto da Kay Gee, componente del gruppo Naughty by Nature, secondo sigillo di garanzia.

Dall'album vengono estratti ben 5 singoli: "Groove Thang", "Sending My Love", "You're Sorry Now", "Vibe" e quello di maggior successo "Hey Mr. DJ". Pur con una discografia limitata (due soli album) e poche performance dal vivo, Zhané sono riuscite a guadagnarsi un posto di tutto rispetto nel mondo, parecchio affollato, del "nuovo soul".

Forrest Gump

"Forrest Gump" è un film diretto da Robert Zemeckis ed interpretato da Tom Hanks. Quando Forrest Gump, seduto su una panchina, inizia a raccontare la sua storia, in realtà racconta trent'anni di storia americana e dei suoi personaggi più famosi. "Forrest Gump", vincitore di 6 Oscar, ha anche una straordinaria colonna sonora con brani di grandi artisti come Elvis Presley, Joan Baez, Bob Dylan, Doors, Simon & Garfunkel e Beach Boys.

**Avvenimenti 1994**

Viene inaugurato il tunnel della Manica, conosciuto come Eurotunnel, che collega la Francia con l'Inghilterra.

Il medico Gino Strada fonda l'associazione umanitaria Emergency impegnata a portare aiuto alle vittime delle zone di guerra.

Il 5 aprile muore suicida Kurt Cobain, fondatore e leader del gruppo musicale "grunge" Nirvana.

La squadra di pallanuoto maschile conosciuta come Settebello vince l'oro ai campionati mondiali di Roma.

La Nutata Longa, manifestazione nata esclusivamente per atleti amatori, cambia regolamento e apre ad agonisti e master.

Viene fondata l'associazione sportiva Avio Club Fano che svolge la sua attività principalmente all'Aeroporto di Fano.

Al posto di Fano Baseball viene fondata la nuova società sportiva Fano Baseball '94.

La direzione artistica di Fano Jazz by the Sea è affidata ad Adriano Pedini che subentra al critico Rai Adriano Mazzoletti.



AGOPUNTURA
DERMATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
LOGOPEDIA
ORTOPEDIA
OSTEOPATIA

PNEUMOLOGIA
PODOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA
RIABILITAZIONE
RIEDUCAZIONE COGNITIVA
TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

CERTIFICAZIONI: RISULTATI ECCELLENTI PER ASET S.P.A.

DAGLI ISPETTORI RINA CONFERME ED ELOGI PER IMPIANTI, GESTIONE E DIPENDENTI

Cura, dedizione, una gestione attenta e performante. È tutto questo – e molto altro ancora – ad aver consentito ad Aset S.p.A. di rinnovare nuovamente tutte le certificazioni in seguito alle approfondite verifiche eseguite da Rina Services S.p.A. Quattro i giorni di analisi, altrettanti gli ispettori che hanno passato al vaglio ogni singolo aspetto, per un risultato davvero degno di nota.

Confermate, dunque, per altri tre anni le ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 - per qualità, sicurezza e ambiente – per la totalità dei servizi erogati, che sono stati oggetto di ricertificazione. Soltanto tre le osservazioni, a fronte dei numerosi elogi rivolti ad Aset S.p.A. e a tutti i suoi dipendenti, sia a quelli intervistati sia a quelli in attività durante le verifiche (e sono almeno 70), grazie all'impegno, alla consapevolezza e alla piena professionalità dimostrata. Il team leader e i tre auditor hanno posto loro domande, raccogliendo evidenze e valutando modalità di lavoro grazie anche ad apposite conference call durate anche intere giornate, come reso necessario dalle restrizioni vigenti dovute alla zona rossa. Tutte le interviste sono avvenute nei tempi previsti rispettando rigorosamente la programmazione fatta. Gli incontri in presenza sono stati gestiti nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, adottando i necessari dispositivi di sicurezza e mantenendo i dovuti distanziamenti.

Promossi a pieni voti anche gli impianti, le reti e i cantieri aziendali. Le verifiche eseguite hanno infatti messo in

luce la cura e la dedizione con cui ogni servizio esegue quotidianamente le diverse attività di manutenzione, conduzione e gestione. Grazie a un apposito campionamento delle sedi – compresi gli uffici, gli impianti, i cantieri, le farmacie, l'officina mezzi, il laboratorio analisi e anche diversi siti che si trovano al di fuori del comune di Fano - è stata dunque certificata la piena conformità ai requisiti delle norme ISO. Il tutto a seguito di un complesso sistema di verifiche, certamente più strutturato rispetto a un normale monitoraggio finalizzato al mantenimento delle certificazioni in essere. Una complessità accentuata anche dalla multidisciplinarietà dei cantieri e delle aree analizzate, di certo un valore aggiunto che ha contribuito al pieno successo ottenuto. Lo stesso dicasì per il sistema di gestione integrato aziendale, risultato ancora una volta ben implementato, partecipato e orientato a un continuo miglioramento. Un esito tutt'altro che casuale, dato che Aset S.p.A. mantiene attivo e costantemente aggiornato tale sistema

di gestione integrato in tutti i 42 processi operativi aziendali rispetto alle mutevoli variazioni sia del contesto esterno che del contesto interno.



Il Presidente Aset spa Paolo Reginelli

Farmacie Comunali, tanti servizi a portata di mano

FARMACIA DI SANT'ORSO

VIA S. EUSEBIO 12 FANO
T/F 0721.830154
s.orso@asetservizi.it

ORARI

Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

FARMACIA DI MAROTTA

VIA P.FERRARI 33 MAROTTA
T/F 0721.969381
marotta@asetservizi.it

ORARI

Tutto l'anno dal lunedì al venerdì
orario continuato 8,00/20,00
sabato 8,00/12,30

FARMACIA FANOCENTER

VIA L. EINAUDI 30 FANO
T 0721. 855884 - F 0721.859427
fanocenter@asetservizi.it

ORARI

orario continuato
9,00/21,00 tutti i giorni
inclusi festivi



FARMACIE DI FANO GIMARRA E STAZIONE

ORARI
dal 1 settembre al 15 giugno
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)
dal 16 giugno al 31 agosto
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 16,00/20,00
(sabato solo il mattino)

FARMACIA DI GIMARRA

VIALE ROMAGNA 133/F FANO
T/F 0721.831061
gimarra@asetservizi.it

FARMACIA STAZIONE

PIAZZALE DELLA STAZIONE FANO
T/F 0721.830281
farmaciastazione@asetservizi.it

FARMACIA DI PIAGGE

VIA ROMA 105 PIAGGE
T/F 0721.890172
piagge@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al sabato
8,15/12,30 - 16,15/19,30
(mercoledì e sabato solo mattino)

FARMACIA DI CANTIANO

PIAZZA LUCEOLI 25 CANTIANO
T/F 0721.783092
cantiano@asetservizi.it
ORARI
dal lunedì al venerdì
8,30/12,30 - 15,30/19,30
(sabato solo mattino)

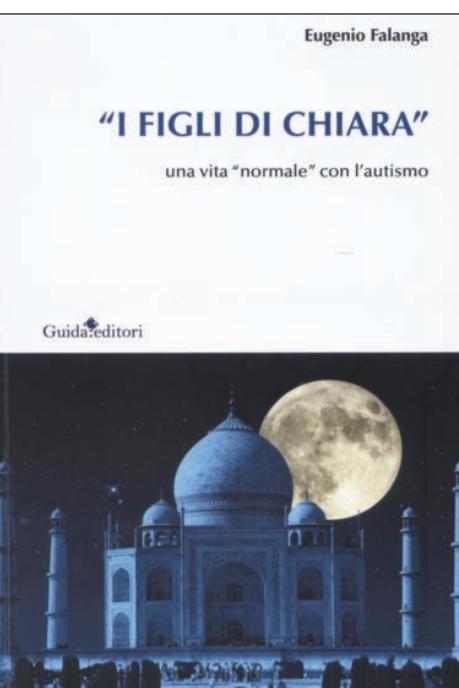
IL TRAGUARDO DELLA NORMALITÀ'



di Sergio Schiaroli

Avevo anticipato all'editore Giampiero che per il numero di aprile non avrei scritto un pezzo in quanto avevo bisogno di ricercare me stesso. Un caro amico poco tempo dopo mi ha suonato alla porta donandomi un suo libro fresco di stampa: "I figli di Chiara" una vita "normale" con l'autismo. Nel ringraziarlo gli avevo detto che ero molto preso e impegnato in un mio progetto e viste le oltre 450 pagine lo avrei letto più avanti. Il tema però mi aveva sempre interessato per cui ho cominciato a dedicare alle prime pagine le mie ore notturne insonni, sempre più sveglio perché il libro mi ha coinvolto. La storia di Ruggero e Chiara con personaggi e fatti sia inventati che veri ma con l'approfondimento di un tema sociale importante come l'autismo. Il Lisippo attraverso i suoi tanti collaboratori pubblica sia pagine di svago che analisi storiche, culturali e sociali, a maggior ragione in questo numero che celebra un importante anniversario. Nel libro non viene citata Fano ma in gran parte del racconto riconosciamo la nostra città. I viaggi e gli impegni di Ruggero ci fanno anche conoscere il Campiello dei Meloni a Venezia come la storia di Castel dell'Ovo a Napoli, il Taj Mahal e il Qutab Minar di Delhi come Hafiz Alqadhi Square a Bagdad e altri luoghi con usi, costumi e cibi locali. Tanti incontri, varie ragazze con amore ed eros soviente dettagliati. Poi il ritorno alla base, il matrimonio con Chiara e il profondo messaggio del libro. La nascita di Matteo, la gioia, lo sviluppo, la prima diagno-

si di ipospadia apicale, le operazioni, le ricadute, l'angoscia, il ritorno a scuola "in cui non stava fermo un attimo, sfuggiva agli altri bambini, lo sventolio di oggetti, i giri a vuoto fino a sfinarsi". Le suore non erano più in grado di seguirlo. Una nuova visita con immediato risponso "questo è un caso di autismo". Le terapie basate sul gioco con supporti visivi e tattili. Nasce poi Luca. Belli e affascinanti d'aspetto ammirati dalle ragazze, amore per la musica, incredibile memoria fotografica o atteggiamento maniacale per l'ordine e la precisione ma carenza di empatia verso gli altri e di esprimere le proprie emozioni. La cura con psicofarmaci, i sensi di colpa e i contrasti in famiglia, la preoccupazione per un'età adulta in un "dimenticatoio sociale". L'autore sottolinea l'aspetto imbarazzante della società che considera a torto le persone autistiche solo come portatrici di comportamenti non adeguati ignorando le altre loro sen-



Eugenio Falanga

"I FIGLI DI CHIARA"

una vita "normale" con l'autismo

Guida:editori

sibilità positive. Prima il ricovero di Matteo in un centro specializzato poi struggente la ricerca di una struttura adeguata ad assicurare un futuro migliore ad entrambi i ragazzi. L'introspezione di Ruggero sui tanti anni dedicati alla ricerca di significato, cause, sviluppo, effetti, rimedi della diagnosi "Disturbo pervasivo dello sviluppo". Infine un'analisi scientifica su genetica ed epigenetica con una sua ipotesi finale dura ed emblematica. L'amico autore Eugenio Falanga, cresciuto a Napoli ma trasferito a Fano giovanissimo, è attualmente Presidente della Fondazione Falanga per l'Autismo Onlus, credo che essergli accanto in questo suo ruolo sia un impegno morale e civile.

**LA LISCIA
DA MR ORI**

**SERVIZIO
ASPORTO**

**IL SERVIZIO
DI CONSEGNA
A DOMICILIO
E' GRATUITO
CHIAMA**

0721.838000

**GUSTUS
FANO**

★★★

**CASA
ORAZZI**

RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000



**PRENOTA
IL TUO
OMBRELLONE
PER LA STAGIONE**

Alcuni dei servizi che offre la spiaggia:

Ampie zone d'ombra con ombrelloni e lettini

Aree di nebulizzazione per animali e clienti

Veterinario sempre reperibile

Ciotole per i visitatori

Aree duluxe recintate

Bar enogastronomico

Corsi di educazione cinofila, area mobility

Corsi di nuoto per clienti e animali

Zona toelettatura

Area giochi per bambini

Possibilità di bagno in acqua

**TI ASPETTIAMO
PER UN APERITIVO
COL TUO AMICO
A 4 ZAMPE!**



Tel. 339 5449041 - Via del moletto - Fano (PU)

f Animalido dog beach - info@animalido.it - www.animalido.it



DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO RISOLVIAMO I TUOI PROBLEMI

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

CONSEGNA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO DI QUALSIASI
PRODOTTO CON PERSONALE INTERNO E MASSIMA SICUREZZA



RINFRESCA LA TUA ESTATE
CON I NOSTRI
CONDIZIONATORI



VAGNINI DA 50 ANNI E'
LO SPECIALISTA NEGLI
ELETRODOMESTICI DA
INCASSO, SOSTITUZIONE E
INSTALLAZIONE SU
QUALSIASI TIPO DI CUCINA.



VAGNINI RISOLVE
I TUOI PROBLEMI
TI PROPONE, TI CONSEGNA
E TI SEGUO IN ASSISTENZA

PER QUALSIASI INFORMAZIONE
CHIAMACI 0721.864698 O VIENICI A TROVARE

VAGNINI ELETRODOMESTICI - VIA FLAMINIA, 86 - ROSCIANO DI FANO
TEL. 0721.864698 - www.vagninielettrodomestici.it



di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
email: emagio64@yahoo.it
339-8482746

riore poi lavatela per bene e ricavatene i filetti. Se non siete pratici in questa operazione potete tranquillamente farvi pulire il pesce dal vostro pescivendolo di fiducia.

Tenete momentaneamente i filetti di orata da parte, prendete le patate, sbucciatele, lavatele e tagliate a rondelle non troppo spesse ma nemmeno troppo sottili.

Pulite i carciofi eliminando la parte finale dei gambi, le punte e tagliateli a metà. Togliete il fieno centrale poi tagliate i carciofi a listarelle e poneteli immediatamente in una bacinella con acqua e limone allo scopo di evitare che si ossidino annerendosi.

Prendete una padella capiente, versate sul fondo un filo d'olio di oliva, mettete sul fuoco e aggiungete i carciofi e le patate. Lasciate rosolare per un paio di minuti, bagnate con un goccio d'acqua, socchiudete con il coperchio e fate cuocere per 15 minuti.

Trascorso questo tempo aggiungete i filetti di orata, bagnate con il vino e fate cuocere ancora per 10-12. Se necessario proseguite la cottura per alcuni minuti in più in modo da far asciugare completamente il liquido.

Componete l'orata con le patate e i carciofi nel piatto e servitela calda.

INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Il carciofo (*Cynaria Scolymus*) è un ortaggio appartenente alla famiglia delle Asteracee o Composite.

La pianta attuale deriva da selezionamenti del cardo (*Cardo Cardunculus*), nome con cui era conosciuta in antichità per le pro-

FILETTI DI ORATA CON CARCIOFI E PATATE

INGREDIENTI X 4

- 400 g di orata
- 2 patate
- 4 carciofi
- sale q.b.
- vino bianco q.b.

PREPARAZIONE

Per prima cosa pulite per bene l'orata, squamatela e privatela delle interne poi lavatela per bene e ricavatene i filetti. Se non siete pratici in questa operazione potete tranquillamente farvi pulire il pesce dal vostro pescivendolo di fiducia.



prietà rinfrescanti, diuretiche, benefiche e mediche (veniva utilizzato per curare i disturbi del fegato).

I carciofi rappresentano un ottimo alimento, oltre che per il sapore particolare, anche perché hanno il più alto livello di antiossidanti. In particolare nel cuore del carciofo è presente l'acido clorogenico che aiuta a prevenire malattie arteriosclerotiche e cardiovascolari.

I nutrienti principali del carciofo sono costituiti dalla cinarina, dal ferro e dall'inulina, un oligosaccaride che, grazie alla sua capacità di favorire la digestione e di regolarizzare la funzione intestinale, è un ingrediente tipico di molti integratori alimentari. Studi scientifici dimostrano che il carciofo contribuisce ad equilibrare i livelli di zucchero nel sangue, per cui può essere considerato un valido aiuto nella lotta al diabete. Queste proprietà sono dovute proprio all'inulina e all'elevato contenuto di fibre.

La cinarina è un alcaloide che conferisce al carciofo il classico sapore amarognolo. È una sostanza con una specifica azione di protezione del fegato e ipocolosterolemizzante: essa è disponibile quando il carciofo è consumato crudo o preparato con una delle varie forme di cottura in olio. La bollitura invece, causa la perdita di buona parte di questa sostanza.

I carciofi crudi consentono di sfruttare l'azione sedativa e antitumorale dei tannini e se consumati tagliati a fettine sottili e conditi con olio, sale e limone esplicano un intenso stimolo drenante del fegato, il che fa aumentare in modo considerevole la diuresi.

Il ferro presente nel carciofo ha una biodisponibilità che varia a seconda della modalità di preparazione. Nel carciofo crudo, il mancato assorbimento dell'inulina riduce la quantità di ferro assimilabile a differenza di quello consumato cotto il quale pertanto, anche in virtù del contenuto di tannini, è molto indicato nel trattamento delle anemie sideropeniche.

In conclusione, è sempre bene sottolineare che la modalità di cottura dei cibi in generale e dei carciofi in particolare influenza le funzioni che essi possono avere sull'organismo. Per esempio, il carciofo fritto stimola il fegato e facilita il drenaggio della colecisti con il risultato di ridurre il gonfiore addominale e le difficoltà digestive tipiche del paziente epatico. Il carciofo bollito invece, rende più disponibile la quota di zuccheri, ma può rallentare la motilità della colecisti, causando meteorismo addominale.



WORK IN PROGRESS

DA FANO A NONTHABURI ... AMICI SENZA FRONIERE



di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Matteo Frattini, trasferitosi stabilmente dal 2016 in Thailandia.

Ciao Matteo, quale molla ti ha spinto lontano dall'Italia?

<Ci sono diversi fattori che mi hanno spinto a prendere questa decisione. Scontato dare la colpa alla crisi che ormai colpisce l'Italia da almeno un ventennio, nel mio settore in particolar modo. La mia attività lavorativa come musicista (ndr formatosi al Conservatorio Rossini) si è ridotta drasticamente nel giro di poco e mi son ritrovato da lavorare senza sosta e non avere nemmeno un secondo di tempo libero per me stesso, a farlo nemmeno 10 giorni all'anno. Per un periodo ho anche insegnato matematica, finché, per una decisione politica, col mio titolo di studio universitario (laura in statistica ed informatica col vecchio ordinamento) non ne ho più avuto diritto. L'assenza di lavoro e di prospettive per il futuro, la depressione che stavo cominciando ad avvertire, mi hanno indotto a mollare tutto e tentare la "fortuna" altrove. La scelta della Thailandia è stata forse un caso, dopo aver preso in esame varie possibilità>.

Dove vivi di preciso e da quanto tempo?

<Ho fatto la mia prima esperienza per 6 mesi nel 2015 a Bangkok, ma mi sono trasferito stabilmente a fine giugno del 2016. Attualmente vivo a pochi chilometri dal "centro" della capitale thai, nella provincia di Nonthaburi>.

Qual è la tua attuale professione?

<Attualmente sono violinista in un'orchestra nazionale professionistica, la Royal Bangkok Symphony Orchestra. E' l'orchestra di riferimento della famiglia reale, sotto la supervisione della principessa Sirivannavari, figlia dell'attuale Re della Thailandia King Rama X, il decimo della dinastia Rama. Inoltre tengo qualche lezione privata di violino e collaboro con mia moglie thai nell'attività di pasticceria>.

Cosa ti manca di Fano?

<Praticamente tutto! Per via del mio lavoro in passato ho viaggiato tantissimo: vita negli alberghi in prossimità dei teatri dove suonavo, centinaia di migliaia di km in macchina-bus-treno. Ora che vivo all'estero mi sento ancor più legato e nostalgico della mia città natale. Mi mancano la famiglia, gli amici, vecchi colleghi, nonché i fanesi in generale. Mi mancano le innunmerevoli passeggiate in compagnia e solitarie per le vie di Fano, il mare. Proprio per questo motivo, quando posso, torno più che volentieri con la mia attuale famiglia nella mia città, che anche loro amano>.

Hai trovato delle difficoltà iniziali di inserimento?

<Per fortuna ho sempre trovato persone molto accoglienti e propense ad aiutarmi sin dall'inizio, per cui il primo impatto non è stato per nulla traumatico. Mi sono adattato sin da subito allo stile di vita, cultura, religione. La



religione principale del Paese è la buddista, però da cattolico non ho problemi ad andare nei templi buddisti con mia moglie. Il cibo thai è ottimo, ma comunque almeno una volta alla settimana mi devo mangiare la pizza (ndr risata). La lingua è la nota dolente, purtroppo il thai non è semplicissimo. Riesco lentamente a leggere e parlare poco, non avendo molto tempo da dedicare allo studio>.

Dalla Thailandia c'è qualcosa che porteresti a Fano?

<Domanda difficile, su due piedi. Ti direi una pasticceria thai. E chissà, magari in futuro, quando saremo un pochettino più vecchi e, si spera, la situazione economica italiana sarà ripartita, potrei pensarci io>.

Ad un thailandese quali luoghi consigliresti di visitare nella nostra città?

<Mia moglie quando l'ho portata per la prima volta a Fano è rimasta meravigliata su tutto: ogni strada era bellissima (nota dolente è che praticamente ovunque sono altamente dissestate), alberi spogli autunnali, fiori in primavera, parchi, il mare. Ho notato molto stupore quando l'ho portata a visitare il centro storico e vari monumenti, il mercato, la Fano sotterranea, le chiese, le spiagge (ebbene sì, anche la spiaggia di Fano è bella per i thai) e il mare, le sagre>.

Quali sono invece i tuoi posti preferiti là?

<Qui purtroppo è sempre caldissimo eccetto gennaio, che è come a Fano a luglio, quindi tutte le volte che fuggo da questo clima torrido per me è bello. Mi piace visitare le zone nel nord della Thailandia, in prossimità di qualche montagna. E' interessante anche uscire da Bangkok e scoprire qualche posto lontano dal caos della capitale, perché è l'occasione di vedere i thai come sono realmente. Ancor più semplici ed accoglienti, ma dubbiosi all'inizio. In generale i thai ammirano gli stranieri, però ti devono studiare bene. Andando nel dettaglio, i posti che consiglierei di visitare a Bangkok sono un paio di centri commerciali, giganteschi e fatti con tanto gusto essendo luoghi dove la gente spesso si rintana per rinfrescarsi un po' con l'aria condizionata. Il palazzo reale, il museo Siam, vari templi ed in particolare il Wat Saket, chiamato anche Montagna d'oro, nonché qualche mercato notturno>.

Com'è oggi la situazione Covid?

<Non mi piace molto parlare di Covid, perché credo che si stia discutendo solo di questo ovunque. Se devo paragonare la situazione italiana, che ha forse adottato le misure più drastiche del mondo, e quella thai, che non ha mai imposto nessun lockdown se non la chiusura di qualche attività per una quindicina di giorni nel marzo scorso (con ristori immediati ad aziende e famiglie e sconti sulle bollette) preferisco la gestione dove mi trovo. Qui la mascherina è consigliata solo nei luoghi chiusi quando si è in prossimità di altre persone, non esistono multe. All'aria aperta non è obbligatoria. Suggeriscono il distanziamento, ma praticamente nessuno lo applica. In sostanza si vive come sempre, nessun cambiamento drastico rispetto ai periodi pre-Covid e nonostante ciò ottimi risultati. I dati in Thailandia vengono riportati in maniera più dettagliata e fedele, altrove vedo più strategia del terrore>.



ITALIA - EUROPA

TERAPIA INTENSIVA
ANTINFAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO

Per appuntamenti

FANO - PESARO Tel. 333.9129395

info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it



VISITE SPECIALISTICHE DIAGNOSTICA ECOGRAFICA

DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA

DIAGNOSTICA VASCOLARE

MEDICINA DELLO SPORT

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it



di Roberta Pascucci

SERENDIPITA'

(Il termine serendipità indica l'occasione di fare felici scoperte per puro caso e, anche, il trovare una cosa non cercata e imprevista mentre se ne stava cercando un'altra - cit. Wikipedia) Chi è appassionato di fotografia, appena può scatta a più non posso e, nella moltitudine, si trovano sempre scatti un po' speciali, quando succede ci si sente dei veri artisti, a volte anche un po' poeti, lo ammetto, perché certi scatti sono delle poesie senza parole, come gli scatti che vi propongo questo mese: serendipità per gli autori e serenità per chi li guarda. Io spero.



Raffaella Cecchi



Oriano Ferri



Carlo Torelli



Agim Vela



Monica Ricci



Roberta Pascucci



Marco Balocchi

Main Sponsor: BCC FANO - IDRONOVA - RIST.LA PERLA - BON BON GELATERIA - AUTOSCUOLA PAOLONI-ALLIANZ ASSICURAZIONI
FALCIONI - PRODI SPORT - AUTOCARROZZERIA 2000 - SCHNELL - CONAD CENTRO S.LAZZARO - FANOGOMME

CSI-Fano 76° anno

Centro Sportivo Italiano Comitato provinciale di Pesaro-Urbino

www.csifano.it - tel/fax 0721.801294

**CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"
RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747**

a cura di Francesco Paoloni (Aprile 2021)



La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391.

E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti.

Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet www.csifano.it; E-mail: csifano@gmail.com; csipesaro@gmail.com; pagina Facebook CSI Fano

**"Smettiamo di fumare",
campagna antifumo del CSI-Fano
Per info: www.csifano.it**

**ALLIANZ
assicurazioni Falcioni**
la tua assicurazione di fiducia
via IV Novembre 83 - Fano 0721-800730

CONAD CENTRO
FANO - S. LAZZARO - 0721.826990
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
7.30-20.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

FANOGOMME
VIA PISACANE FANO -TEL. 0721.809762
Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano
Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

**AUTOSCUOLA
Paoloni
PATENTI**



Via Nini, 5 - FANO - 0721.828203
autoscuolapaoloni@gmail.com

Idronova snc

Idrulica, Riscaldamento, Condizionamento
via della Fornace 42/a - Fano tel. 0721.862355

Bon Bon Gelateria

viale Cairoli, Lido di Fano
tel. 0721-807277

Prodi Sport Fano-Pesaro

viale Piceno 14 - Fano tel. 0721-824007
Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti i prodotti in vendita presentando tessera CSI

AUTOCARROZZERIA 2000

autorizzata Ford
di Bigotti A. & C. snc
via Buratelli 37 - Cuccurano di Fano

Da 76 anni il CSI-Fano, poi diventato Comitato provinciale di Pesaro-Urbino, è il punto di riferimento a Fano e nel resto della provincia per affiliazioni società sportive, ASD, circoli, oratori, gruppi sportivi amatoriali...con iscrizione gratuita nel registro Coni e immediato riconoscimento.

Per info: www.csifano.it - 338.7525391

LO SPORT NON SI IMPROVVISA

Da febbraio a dicembre 2021

AFFILIAZIONE al CSI GRATUITA !!!!!

IL CSI FANO È TRA I SOGGETTI ACCREDITATI PER RICEVERE IL 5 X 1000!!

Con la prossima dichiarazione dei redditi (Modello 730, Modello Unico...) si potrà effettuare la scelta per la destinazione del 5 per 1000 dell'Irpef. Tale scelta è semplicissima e non è alternativa ma aggiuntiva a quella dell'8 per 1000.

NON COSTA NULLA AL CONTRIBUENTE.

Per destinare la propria quota del 5 x 1000 al CSI-Fano è sufficiente apporre una firma nel riquadro per il "Sostegno del volontariato..... delle associazioni di promozione sociale....." e scrivere il seguente n° di Codice Fiscale: 01453810416

**nb. non metterci nel riquadro delle associazioni sportive dilettantistiche perchè invalidi la scelta,
il csi-fano non è assoc. sportiva dilett. ma assoc. di promozione sociale,
quindi il riquadro giusto è quello del volontariato.**

Darai così il tuo importante contributo alla nostra associazione, non ti costa nulla!!
Spargi la voce, amici, famiglia, conoscenti... è importante! Grazie!





Gioco & Sport



CENTRI ESTIVI SPORTIVI

PER BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 14 ANNI

ESTATE 2021 S'TIAMO TORNANDO!

Fano / Calcinelli / Pesaro... e non solo



segueci su Facebook

INFO: Matteo 331 2238374 - www.csifano.it - csifano@gmail.com / pesarourbino@csil-net.it



BIONDI ALCIOLI ERBEI
PROFESSIONAL THIMBLE
UNIVERSITY OF FLORIDA



STORIO RENTERIA
Ditta con 100 anni di storia
Nata: 1910 Milano
S.p.A. 1990 Milano
Rif. 02 36000000

RESTAURANTE PIZZERIA

Yankee

SNA
GRUPPO

NASCE "CONTATTO"

LA COOPERATIVA SOCIALE DELL'INCLUSIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ

di Luigi Cazzola

Lo scorso primo Aprile ha visto la nascita di una nuova realtà di marca fanese, scaturita dall'unione di due storiche e solide Cooperative Sociali che hanno deciso di unire le proprie forze per far fronte alle sfide che dovranno fronteggiare nel futuro. Stiamo parlando di "I Talenti" e "Gerico", già da anni radicate nel territorio, con tantissimi progetti alle spalle, ed accomunate da forti principi di solidarietà e giustizia sociale. È stata, infatti, proprio questa affinità valoriale ad aprire le porte a questa fusione, da cui è nata una nuova Cooperativa che da qualche giorno prende il nome di "Contatto". Una scelta, questa, che vede coinvolte circa 100 persone tra soci, lavoratori, volontari e tirocinanti, e che permetterà di basare il proprio futuro sulla mescolanza di esperienze, competenze e ideali per continuare a crescere insieme e, soprattutto, a mettersi al servizio del territorio in modo ancora più decisivo.

Tra i progetti che hanno reso note ai più le due Cooperative, e che ora verranno gestiti dal nuovo Direttivo, vogliamo ricordare i due empori dell'altra economia, a Rosciano e a Poderino, specializzati nella vendita di prodotti biologici provenienti da filiere etiche, la Pizzeria Angelo 2.0 a Rosciano, la Spiaggia dei Talenti, il magazzino Cose Senza Tempo di Cuccurano, ed il negozio di vestiti usati in centro (via San Paterniano), ai quali dovrebbe affiancarsi a breve un altro negozio di oggetti di seconda mano, di antiquariato e modernariato. Tutti esempi virtuosi che si fondano su ideali solidi quali l'inclusione, il rispetto per l'ambiente, la solidarietà e, più in generale, il desiderio di aiutare e rendere migliore la società tutta. La Cooperativa continuerà, inoltre, ad offrire servizi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

"CON le nostre attività e i nostri prodotti generiamo processi di automiglioramento della comunità e dell'ambiente, attraverso la cura delle relazioni. CON il lavoro promuoviamo la dignità, il



riscatto e l'inclusione per tutti. CON l'esempio, dimostriamo ogni giorno che è possibile cambiare l'attuale modello competitivo di economia e di società che produce l'esclusione delle persone fragili e il degrado della natura. CON profondità, CON gioia, CON lentezza, CON TATTO."

E con queste parole che la nuova Cooperativa Sociale, ora presieduta dall'ex vice-presidente di Gerico Michele Altomeni, si è presentata alla comunità fanese, che ora potrà contare su una "società per relazioni", come dichiarato nel comunicato, in grado di portare avanti quanto già presente sul territorio ma anche di sviluppare nuove idee che concilino sostenibilità economica, ambientale e sociale. Tale missione non è nuova alle due Cooperative: nel comunicato, infatti, viene ripercorsa una "storia fatta da persone che di fronte alla sofferenza uniscono le mani e le menti per tessere reti di protezione, senza mai delegare o attendere che altri facciano qualcosa."

In un periodo così difficile in cui le diseguaglianze sociali si sono acute profondamente, si tratta di un segnale forte che permette di guardare al futuro con ottimismo e, soprattutto, con la consapevolezza che nella nostra Fano c'è un gruppo di 100 persone volenterose di aiutare chi ne ha bisogno.

erbonatura®

erboristeria | fitocosmesi | dietetica

Nel nostro negozio potete trovare tisane, integratori alimentari Bio a base di piante per la depurazione e le naturali difese dell'organismo, insieme ad un'ampia gamma di cosmetica naturale.

ERBONATURA - Via Roma 15 centro direzionale L'Abbazia Fano (PU) 0532 - T. 0521 824135 - info@erbonatura.com - www.erbonatura.com

24

ALMA JUVENTUS FANO

UN GRUPPO DI AMICI CON L'ALMA NEL CUORE



Sopra i Giovanissimi CSI 2005 un bel gruppo di giovani campioncini del '91. Alla fine tutti insieme hanno raggiunto oltre 1.000 presenze con la maglia dell'Alma Juventus tra giovanili, prima squadra Calcio a 5 e Beach Soccer, e ancor oggi diversi di loro fanno parte della gloriosa società sportiva. In alto da sinistra: Giulio Mazzanti Dolci, Luca Scapecchi, Luigi Cazzola, Federico Rondina, Luigi Morelli Ovani, in basso: Eugenio Perrucci, Ruggero Cazzato, Enrico Gasparini, Alessio Patrignani. Sotto gli stessi, ancora insieme, 15 anni dopo nel 2020, con Mario Lungarini, anche lui Alma, al posto dell'amico Enrico assente per motivi di lavoro.



UFFA UNA VENTENNE PIENA DI SOGNI

di Massimiliano Barbadoro

Ha un cassetto pieno di sogni l'Ultimate Frisbee Fano Association, che avrebbe però anche potuto già realizzare se non fosse stato per il Covid. Il 2021 è infatti l'anno del ventennale della sempre attivissima società fanese presieduta da Enrico Pensalfine, desiderosa di festeggiare nel migliore dei modi questa importante ricorrenza. Ed è proprio l'atteso anniversario a catalizzare l'attenzione dell'UFFA, speranzosa anche di poter riprendere dal 19 aprile quantomeno gli allenamenti individuali delle sue formazioni di massima serie femminile, maschile e mista e delle squadre giovanili Under 15 ed Under 17. Croccali, Mirine, Spaccamadoni ed Angry Gulls non vedono l'ora di tornare a giocare e sfoggiare così le loro fiammanti divise, realizzate grazie al sostegno della BCC di Fano e personalizzate dalla Unionmoda col restaurato logo societario, oltre alla rinnovata linea sportiva griffata Prodi Sport. In cantiere ci sarebbe pure la sistemazione del campo di gioco di via dei Lecci, ma l'impressione è che bisognerà rimandarla a tempi migliori. <Avremmo voluto ospitare un torneo con ospiti internazionali collaborando anche con l'associazione Amici Senza Frontiere – svela Francesco Ugguccioni, uno dei veterani dell'Ultimate Frisbee Fano Association – Magari proprio nel nuovo campo regolamentare da frisbee, che da anni sogniamo e di cui sen-



tiamo sempre di più il bisogno per sviluppare e far crescere le nuove e promettenti leve del frisbee fanese augurando loro di entrare presto nel giro della Nazionale come è già accaduto per diversi atleti. Stiamo lavorando anche per rendere il futuro campo non solo un luogo di allenamento e competizione, ma anche di aggregazione, organizzandoci nei periodi di pausa estivi eventi vari, come un festival del cinema sportivo con proiezioni di film legati allo sport con ospiti vari. Nell'attesa abbiamo fatto un po' di restyling, creando anche un nuovo sito internet per essere sempre più inseriti nel tessuto cittadino e più efficienti. Abbiamo inoltre messo in cantiere un nuovo concorso, teso a coinvolgere le scuole nella realizzazione di una nuova grafica per il frisbee dei 20 anni della società. Visto lo stop forzato stiamo poi prendendo in considerazione, nel caso in cui l'attività non riprenda regolarmente al più presto, l'ipotesi di ringraziare tutti i soci che anche in questo momento difficile ci sono stati vicini offrendo loro l'iscrizione all'Ultimate Frisbee Fano Association per il prossimo anno>. E le novità non finiscono qui, essendo pronti a decollare il Disc Golf ed altri interessanti progetti.

SCATTA SUI PEDALI L'ALMA JUVENTUS DI CICLISMO

Successo pieno per l'attesa presentazione live su Facebook dell'Alma Juventus Fano di ciclismo, che durante una seguitissima diretta Social ha calato i veli sulle sue formazioni per la stagione sportiva 2021. Ecco, nel dettaglio, l'organigramma completo:

Presidente: Graziano Vitali.

Vice-Presidenti: Fabio Francolini, Stefano Ugguccioni.

Squadra Categoria Giovanissimi: Cristian Caldari, Marco Ringhini, Sami Dahani, Davide Giannetti, Baye Pierini, Dario Rossetti, Lorenzo Tornati, Giulia Maria Conforti, Riccardo Agostini, Diego Giannetti, Simone Ringhini, Stefano Caldari, Guido Pieracci, Letizia Esposto Giovannelli, Gianmarco Lucarelli, Kevin Piccioli, Veronica Pezzolesi, Manuel Vitali, Youssef Dahani, Giacomo Dini.

Squadra Categoria Esordienti 1° anno: Tommaso Arduini, Alessandro Baldelli, Omar Dahani, Alessandro Iannotti, Matteo Magnoni, Mirko Sgherri, Edoardo Tesei.



Squadra Categoria Esordienti 2° anno: Emanuele Cantori, Luca Nicoloso, Giacomo Sgherri, Diego Tinti.

Squadra Categoria Donne Esordienti: Carolina Esposto Giovannelli, Ambra Eusepi.

Squadra Categoria Donne Allieve: Viola Faggiani.

Squadra Categoria Allievi: Lorenzo Patruno, Diego Pierini, Marco Ragnetti, Marco Attisano, Riccardo Baldelli, Nicola Cecchettini, Alessandro Ceccolini, Davide Eusepi, Luca Fraticelli, Nicola Maglione, Eugen Malshi, Diego Olivi, Giovanni Ugguccioni.

Allenatori ed accompagnatori Giovanissimi: Giovanni Ambrosini, Silvia Venturi, Nouredine Dahani, Simone Paradisi, Roberto Manna, Massimo Mencarelli.

Allenatori ed accompagnatori Esordienti 1° anno, Esordienti 2° anno, Donne Esordienti, Donne Allieve: DS Samuele Mancinelli, Carlo Beciani.

Allenatori ed accompagnatori Allievi: DS Filippo Beltrami, DS Matteo Belli, Stefano Aluigi

M.B.



SCEGLI NOI PER LA TUA PUBBLICITA'

LISIPPO EDITORE DAL 1992
E' PRESENTE CON LE SUE TESTATE , LISIPPO,
INFORMATUTTO, FANO24, FORZA ALMA,
L'ANNUARIO DI FANO E CON TRE PAGINE FACEBOOK:
fano24, sportfano24, lisippo

LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.6522287

COME IN PIZZERIA, A CASA TUA.

MAI STATI COSÌ VICINI

Fino ad oggi credevamo che la nostra esclusiva pizza gourmet dovesse essere necessariamente gustata nelle nostre sale.

Ci sbagliavamo.

Nasce oggi un prodotto unico, dedicato a chi esige solo il meglio: **Il cestino della zia Ada.**

Il cestino della zia Ada ti dà la possibilità di gustare la nostra pizza **gourmet** appena sfornata come in pizzeria senza nessuna problematica legata al trasporto.

Abbiamo studiato un impasto dedicato, soffice e croccante allo stesso tempo, caratterizzato da un'alta idratazione (75%), con farine selezionate italiane, 100% lievito madre, capace di essere rigenerato nel tuo forno di casa.

All'interno del cestino troverai i dischi pizza pronti per essere rigenerati in forno e ogni ingrediente relativo alla farcitura scelta.

220 gradi, 8 minuti e la pizza è pronta.

Facile!



Apri il cestino della Zia Ada con la pizza e gli ingredienti

1



Scopri tutte le farcite sul sito:
www.dallavecchiaziaada.it
e scegli il tuo cestino.

IMPORTANTE !!!

PER AVERE DIRETTAMENTE A CASA TUA IL CESTINO DELLA ZIA ADA **DOVRAI ORDINARLO ENTRO LE 22 DEL GIORNO PRECEDENTE ALLA CONSEGNA.** TELEFONA O INVIAVI UN MESSAGGIO WHATSAPP, AL NUMERO DEDICATO **389.1213464**, CON LA QUANTITA, LA TIPOLOGIA PIZZA, IL TUO NOME E L'INDIRIZZO.

LA **CONSEGNA E' GRATUITA** SU TUTTO IL COMUNE DI FANO E POTRAI SCEGLIERE DUE FASCE ORARIE, DALLE 12 ALLE 13 OPPURE DALLE 18 ALLE 19.

Segui in 6 fasi le istruzioni qui sotto



Prima di infornare la pizza porta il tuo forno a 220°

2



Completa la pizza con gli ingredienti del cestino di Zia Ada

4



La pizza è pronta per essere gustata

6



Dopo 8 minuti sforna la tua pizza gourmet e tagliala

3



Un filo d'olio

5

DALLA VECCHIA ZIA ADA VIALE ROMAGNA, 83 FANO 0721.820797
PER LE ORDINAZIONI DEL CESTINO 389.1213464

LA FAVOLA DI ERMANNO

IL MERLO E IL TORDO

ISul ramo di un ippocastano del parco della città, troneggiava un merlo dalla brillante livrea nera che, con atteggiamento altero e superbo, dominava come un re tutti i volatili di quel verde e piacevole luogo alberato. Da gran vanitoso qual era, sfoggiava uno splendido piumaggio, sempre lucido e pulito; inoltre il suo aspetto era impreziosito da un avvenente becco color giallo oro. Il superbo pennuto mostrava grande fierezza e compiacimento nel farsi ammirare in tutta la sua spocchiosa eleganza da coloro che passavano per i tortuosi e stretti viottoli che si snodavano attraverso gli alberi del parco. Questo borioso e sprezzante volatile però era diventato fin troppo orgoglioso di tanta avvenenza che madre natura gli aveva donato e la sua vanità lo aveva reso molto arrogante, oltre che superbo ed altero. Nessuno degli uccelli di quel luogo osava posarsi accanto a lui. Si tenevano tutti a debita distanza perché nessuno poteva essere in grado di competere, sia per eleganza che per bellezza, con quello strafottente loro simile. Un giorno un tordo, un tipo un po' strano, un povero campagnolo dal piumaggio molto ordinario e anonimo si posò su un grosso ramo vicino a quello su cui primeggiava il merlo, il quale stupito da tanta audacia restò un attimo allibito; poi con la tracotanza di cui si sentiva investito si rivolse al tordo con aria riprovevole: <<Brutto balordo di un pennuto come osi appollaiarti così vicino a me e mostrare quell'orrendo piumaggio grigiastro? Fai già brutta figura quando ti presenti da solo, figurati accanto al più splendente degli uccelli di questo stupendo parco!>>. Il tordo, da timido uccello campagnolo, sentendosi così energicamente redarguito, con aria sottomessa, rispose al merlo: <<Chiedo scusa, ma giungo da lontano e non conosco le abitudini di voi uccelli di città. Mi sono allontanato dal territorio dove abito con la mia compagna per sfuggire alla furia di un cacciatore che da qualche tempo mi perseguita col suo fucile. Per questo motivo mi trovo ora qui in città. Vede signor merlo... sono stanco morto e vorrei riposarmi su questo albero... solo per qualche minuto, prima di riprendere il volo di ritorno>>. <<Proprio su questo ramo così vicino al mio?>> lo rimbrottò malevolmente il merlo <<e non ti vergogni a confrontarti con me, con la mia elegante e raffinata presenza? Eppure devi avermi notato da lontano prima di posarti qui accanto! Quando il cacciatore ti raggiungerà, ti ucciderà comunque perché nella scelta tra noi due non

potrà fare altro che colpire te. Non oserebbe mai scegliere me che sono il più avvenente degli uccelli di questo luogo, perché devi sapere che sarà proprio la mia bellezza a salvarmi... se è vero che la bellezza salverà il mondo... salverà, tra noi due, di certo me! Inoltre, balordo di un tordo, sappi anche che tutto ciò che è sgraziato e mediocre come te, dovrà prima o poi essere spazzato via dalla faccia della terra, quindi rassegnati a...>>. Il merlo non ebbe il tempo di terminare la frase che un giovane discolo che vagabondava per il parco tirando pietre in qua e in là con la sua fionda, attratto da quell'uccello così visibile tra le foglie dell'albero, non riuscì a trattenersi e lo colpì in pieno. Il povero merlo, che stava declamando con sempre maggior enfasi il suo bel pistolotto sulla bellezza, sulla sua in particolare, cadde dal ramo colpito a morte. Il tordo, sorpreso dal drastico evento, seguì con gli occhi l'ultimo volo della disgraziata bestiola dal piumaggio nero e lucente terminato sul viottolo del parco a gambe all'aria, stecchita dalla sassata del giovane scapestrato. Fu così che, l'ingenuo tordo campagnolo, colto da pietosa commiserazione, pensò con profonda amarezza che la bellezza di quel lucente piumaggio non aveva salvato il merlo dalla sassata mortale. Anzi l'eccessiva visibilità l'aveva reso più vulnerabile mentre il proprio aspetto, così poco raffinato, decisamente rustico e poco appariscente, aveva permesso al proprio corpo, per sua fortuna, di mimetizzarsi tra le provvidenziali fronde dell'ippocastano e passare inosservato. Poi, ancora frastornato dall'accaduto, considerò anche che l'elegante merlo con tutta la sua inutile superbia e smodata vanità, invece di blaterare tanto sulla sua futile bellezza, frascheggiando come una frivola donzella, avrebbe dovuto capire che una sola bellezza poteva rappresentare la sua salvezza: forse quella interiore che si chiama umiltà. Poi ancora turbato e impietosito volle inviargli, come si fa di solito con i defunti, un ultimo saluto: <<Addio merlo superbo e tracotante che sei stato condannato a lasciare su questo mondo, in maniera così ignobile, quelle penne tanto belle e lucenti che rappresentavano il tuo vanto e di cui andavi tanto fiero, ma non preoccuparti che qualcuno di certo molto presto ti sostituirà! Ne sono sicuro perché nella mia se pur breve esperienza di vita ho sempre visto fin troppi esseri viventi tronfi e pieni di superbia... tutti sempre in attesa di fare la tua fine!>>. Ciò detto spiccò il volo e tornò verso la sua adorata campagna dimenticando in breve tempo l'accaduto.

SU **liveticket.it** GLI EVENTI NON SI FERMANO...

liveticket[®]

SISTEMI DI BIGLIETTERIA SIAE PER CONCERTI TEATRI CINEMA MOSTRE MUSEI
DISCOTECHE LOCALI FESTIVAL FIERE FESTE SAGRE SPORT

→ www.liveticket.it

LIVETICKET È UN SISTEMA DI BIGLIETTERIA NAZIONALE CREATO DA **GOSTEC** A FANO www.gostec.com



L'OROSCOPO



di AKASH

APRILE

A cura di Francesco Ballarini 393.2323968



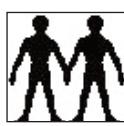
ARIETE – ripartenze

In aprile sentirete la necessità di iniziare cose nuove, di ripartire con progetti e idee nuove... ne avete la possibilità, ma solo se crederete che questo sia possibile. Marte, vostro pianeta governatore, transitando nel segno gemelli fino al 24, vi spinge a prendere una nuova strada, un nuovo percorso.



TORO – le Decisioni

Dal 15 inizia la migrazione di alcuni pianeti nel vostro segno: Venere e Mercurio si aggiungeranno a Urano e Lilith creando una potente quadratura con Saturno in aquario. Il cielo vi chiede di essere fedeli a voi stessi e di diventare "liberi di ESSERE" e, l'unica maniera, è attraverso le decisioni.



GEMELLI – Crederci

Marte ancora nel vostro segno vi sprona all'azione, al movimento ma soprattutto alle nuove idee. La concentrazione nel toro, tuttavia, vi chiede di contare fino a dieci prima di compiere il passo. Ci sono cose da riorganizzare, strutture da rivedere per ripartire in un modo nuovo e più in sintonia con la vostra nuova realtà.



CANCRO – stabilità

Anche per voi il cielo di aprile è diviso in due: la prima parte con le quadrature in ariete, mentre la seconda dal 15 in poi con i trigoni in toro. Una visione più ampia della situazione vi toglie quella sottile sensazione di oppressione e vi rende proiettati verso una nuova fase, che già state vivendo. Una nuova stabilità.



LEONE – riposo

Vi consiglio di sbrigare le vostre faccende entro il 15, perché poi le quadrature nel toro potrebbero causarvi degli imprevisti rallentando ciò che avete iniziato. Sono mesi in cui vi viene richiesto di raccogliervi in spazi di riflessione, di fermarvi. Prendete il periodo come un "riposo" per rimettere in ordine le idee.



VERGINE – nuova energia

Man mano che il mese scorre, vi ritroverete sempre più forti e nuovamente carichi per affrontare la vita. Le opposizioni

LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro
Editore: Lisippo Editore - Via Simonetti, 55 - 61032 Fano - Tel.335.6522287 - lisippo@libero.it
Direttore responsabile: Massimiliano Barbadoro **Direttore editoriale:** Giampiero Patrignani
Collaborano: Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci.
 Progetto online realizzato da Lisippo Editore - Stampa: Ideostampa srl

0721.805000
347.1962404

APERTO!
& TAKE AWAY

avute nelle settimane precedenti sono state pesanti, ma ora qualcosa si risveglia e vi dona maggior fiducia per ripartire e/o cambiare. Il toro vi regala stabilità e voglia di fare.



BILANCI – alleggerirsi

Le relazioni saranno il tema centrale del mese. Che siano affettive, di amicizia e professionali, vi ritroverete ad affrontare scelte importanti. Chiunque faccia parte della vostra vita ma non risuona più con le vostre corde, è tempo di lasciarlo andare per la sua strada. Avete bisogno di alleggerirvi.



SCORPIONE – le relazioni

Mentre il mese scorre, le relazioni diventeranno il focus delle vostre attività. Qualcosa va chiarito, altre situazioni risolte, altre ancora terminate. I pianeti che entreranno nel toro raccontano una necessità di chiarire non tanto con gli altri, ma con voi stessi e se volete ancora certe situazioni.



SAGITTARIO – valutazioni

Siete ad un bivio della vostra vita. State osservando che all'orizzonte si prospettano novità, ma ancora siete trattenuti dalle vicende del passato. Andare oltre, superare l'attuale fase di stallo cambiando alcune cose nel vostro stile di vita. Anche cambiando una semplice abitudine potrete modificare l'intera vostra esistenza.



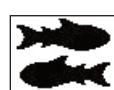
CAPRICORNO – lasciar andare

Forse è arrivato il momento di dedicarsi al tempo libero, lasciando ad altri le responsabilità che da tempo vi affliggono ma a cui non riuscite a rinunciare. Non è facile per voi certo, ma si rende necessario proprio perché l'energia d'ora in poi va usata meglio.



ACQUARIO – ritrova te stesso

Siete pronti per entrare negli abissi della vostra anima? Sarà un viaggio illuminante ma prima dovete affrontare la vostra ombra. Ognuno con la sua qualità e situazione personale, si troverà a tu per tu con se stesso. Emergeranno ricordi, emozioni che non hanno altro scopo se non quello di permettervi di ritrovarvi.



PESCI – la scelta

Aprile vi chiede di scegliere da che parte stare: se continuare sulla strada del passato oppure stravolgere tutto e ricominciare qualcosa di nuovo, o con un approccio nuovo. In attesa che Giove inizi ad interagire con voi già da maggio, ora siete nella posizione di veder già che un cambiamento è necessario. Siete il segno più adattabile di tutti, quindi non vi rimarrà difficile trasformarvi.

EAT IN - TAKE AWAY
&
CONSEGNE A DOMICILIO

0721 805287

Via G. Gabrielli 99

PIZZA • FRITTI • PIADINE

live free • enjoy love • eat pizza!

MENU

Vetreria



Riflesso VETRERIA RIFLESSO

Vetri

Specchi
Mensole

Lampade

Oggettistica
in vetro

Inferriate

Tende
da sole

**Infissi
PVC**

Infissi
in
alluminio



Via del commercio , 8/A Telefono : 0721/803937

info@vetreriariflesso.com www.vetreriariflesso.com